

Itelyum, tra i pionieri globali dell'economia circolare, è leader nazionale e riconosciuto player internazionale nella gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali.

ITELYUM SOSTENIBILITÀ 2018

Indice

Valore per il mercato, la società e l'ambiente	4
1. Strategia	7
1.1 Profilo del gruppo	9
1.2 Highlights	15
1.3 Materialità: le leve di successo del gruppo	17
1.4 Vision, mission, valori	25
1.5 Governance	29
1.6 Traguardare il futuro	37
1.6.1 Obiettivi 2020	37
1.6.2 Ambizioni 2030	38
2. Economia	41
2.1 Risultati economici e valore condiviso	43
2.1.1 Aspetti economici e di mercato	43
2.1.2 Valore condiviso	45
3. Società	51
3.1 Integrità	53
3.1.1 Gestione dei fornitori	54
3.1.2 Gestione dei clienti	56
3.2 Lavoro e diritti umani	59
3.3 Sviluppo del capitale umano	65
3.4 Salute e sicurezza	69
3.5 Relazioni con la comunità	75
3.6 Gestione responsabile del prodotto	79
4. Ambiente	85
4.1 Economia circolare	87
4.2 Energia e clima	91
4.3 Emissioni	95
4.4 Acqua, territorio e biodiversità	99
5. Reporting	103
5.1 Perimetro e metodologia	105
5.2 Corrispondenza GRI	109
5.3 Global Compact delle Nazioni Unite: Comunicazione sui Progressi (COP)	119

VALORE PER IL MERCATO LA SOCIETÀ E L'AMBIENTE



Antonio Lazzarinetti
Presidente Esecutivo



Marco Codognola
Amministratore Delegato

Gentili Signore e Signori,

Il 2018 ha certamente rappresentato un anno chiave nella storia del gruppo: con ulteriori acquisizioni strategiche mirate a consolidare la leadership settoriale, abbiamo posto definitivamente le basi per la nascita di Itelyum, avvenuta poi formalmente nei primi mesi del 2019. Itelyum è la nuova realtà italiana con più di mezzo secolo di storia, riconosciuta a livello internazionale per tecnologia, esperienza e qualità nella rigenerazione di oli lubrificanti, nella purificazione di solventi e reflui chimici e nei servizi ambientali per l'industria.

Itelyum raccoglie, integra ed espande le esperienze ultradecennali di numerose società efficienti e competitive, tra cui Viscolube, Bitolea e Centro Risorse, fornendo una crescente offerta integrata e sostenibile di prodotti, soluzioni e servizi, in un modello di economia circolare che prolunga il ciclo di vita dei prodotti e crea partnership nei segmenti di mercato serviti. Di fatto, la creazione di Itelyum esprime con forza la volontà di rinnovare la propria identità, dando un segnale di cambiamento rispetto al passato, ma in piena coerenza con l'obiettivo di sempre: la creazione di valore condiviso per il mercato, la società e l'ambiente.

Al mercato proponiamo una struttura integrata di 16 società ben gestite, 15 siti operativi tecnologicamente evoluti, oltre 500 persone competenti e motivate, capaci di rispondere alle crescenti esigenze del contesto economico attuale. Solo così siamo in grado di aiutare anche i nostri clienti a preservare le risorse naturali e migliorare la qualità della vita, con processi, prodotti e soluzioni sostenibili per la gestione dei rifiuti e l'ottimizzazione dei mercati serviti.

Produrre in modo responsabile, commercializzare prodotti sostenibili e mettere a disposizione del mercato soluzioni efficienti e integrate è solo il punto di partenza. Vogliamo essere ispirazione ed esempio per tutti coloro che intendono le persone, le capacità intellettuali, le relazioni sociali e le risorse naturali, tecnologiche o finanziarie come capitali che non possono essere trascurati o sprecati, ma che devono essere valorizzati.

In questo senso, l'adesione dell'intero gruppo al Global Compact delle Nazioni Unite indirizza con un riferimento integrato e globale il percorso di responsabilità da tempo intrapreso. È un'opportunità formale e sostanziale per riaffermare l'approccio aziendale, che da una parte vede competenza, efficienza, tecnologia e qualità come driver imprescindibili, dall'altra necessita di una governance chiara, fondata su principi condivisi e messi in pratica con coerenza. Non solo ci impegniamo a implementare, diffondere e promuovere i Dieci Principi universali alla base dell'iniziativa, ma soprattutto a renderli parte integrante delle strategie, dei processi decisionali, della cultura organizzativa e dell'operatività quotidiana.

Siamo consapevoli dei margini di miglioramento che ancora dobbiamo esplorare. Allo stesso tempo consideriamo e supportiamo i Sustainable Development Goals come il nuovo riferimento per il business e tutte le sue controparti, in un percorso di condivisione fondamentale per costruire un futuro sostenibile per tutti.

Antonio Lazzarinetti

Marco Codognola

ES

**PRESERVARE
LE RISORSE
NATURALI,
MIGLIORARE
LA QUALITÀ
DELLA VITA E
CREARE VALORE
CONDIVISO**



Itelyum nasce dall'unione sinergica di una serie di società affermate, offrendo soluzioni sostenibili per la rigenerazione degli oli lubrificanti usati, la purificazione di solventi e reflui chimici e servizi ambientali per l'industria.

1.1 Profilo del gruppo

9

Itelyum nasce dall'unione sinergica di una serie di società affermate che riportano allo stesso gruppo di controllo attraverso la società finanziaria di diritto lussemburghese SSCP Green Holdings SCA e avente come azionista di riferimento il fondo Stirling Square Capital Partners (www.stirlingsquare.com). L'insieme degli asset industriali è in grado di fornire una crescente offerta integrata e sostenibile di processi, prodotti e servizi, secondo un modello economico circolare che prolunga il ciclo di vita dei prodotti e crea partnership nei segmenti di mercato serviti.

Tre linee strategiche definiscono il percorso verso la creazione di valore condiviso per i business partner, la società nel suo insieme e l'ambiente, offrendo soluzioni sostenibili per la rigenerazione degli oli lubrificanti usati, la purificazione di solventi e reflui chimici e servizi ambientali per l'industria.

Regeneration Solutions¹ comprende le attività di **Itelyum Regeneration Srl** (precedentemente Viscolube Srl), da oltre 50 anni leader europeo della produzione di basi lubrificanti di qualità attraverso un processo proprietario. Sviluppato in modo innovativo in collaborazione con la francese Axens ed esportato in molti paesi del mondo, è in grado di rigenerare oli lubrificanti usati con il più alto controllo della qualità dei prodotti e delle performance ambientali. Si ottengono così basi lubrificanti con specifiche di alta gamma, utilizzate dalle più importanti società di lubrificazione internazionali.

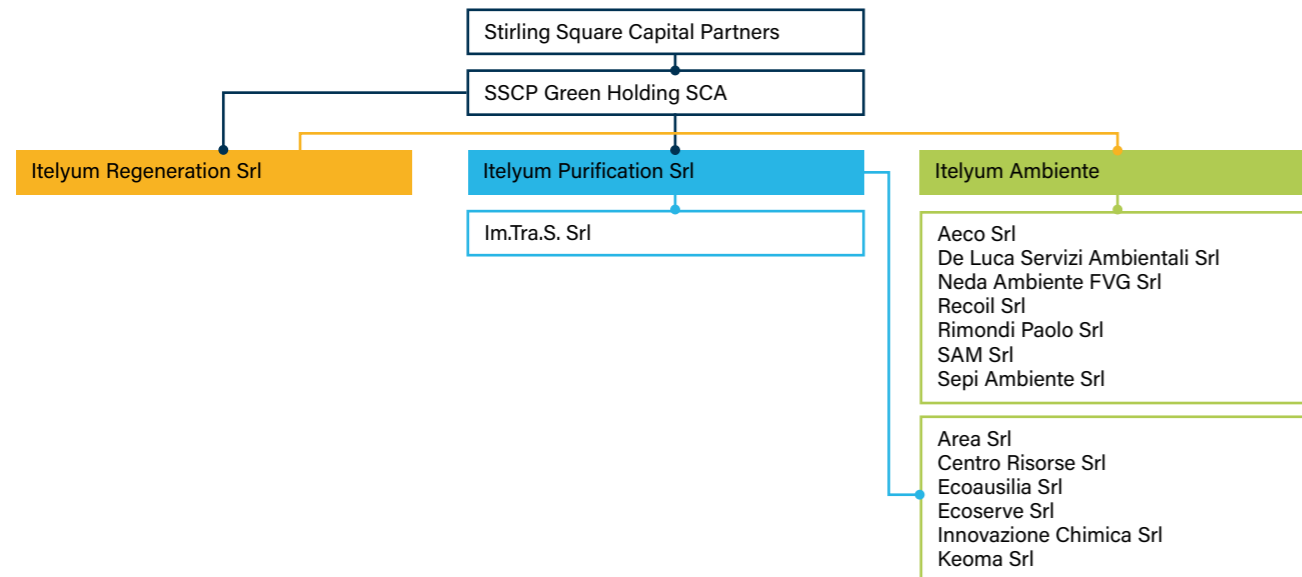
Gli impianti di rigenerazione di Pieve Fissiraga (LO) e Ceccano (FR) trattano annualmente circa 170.000 tonnellate di oli lubrificanti usati. Oltre alle basi lubrificanti rigenerate, producono anche gasolio e bitume per applicazioni nel settore delle membrane impermeabilizzanti.

Purification Solutions² include **Itelyum Purification Srl** (precedentemente Bitolea Srl Chimica Ecologica), da quasi 40 anni leader di settore nella produzione di solventi da valorizzazione di reflui chimici e di solventi ad alta purezza. L'impianto di Landriano (PV), dotato di impianti di distillazione flessibili e in grado di modificare il proprio assetto in funzione dei reflui da trattare e dei prodotti programmati, e il sito di logistica e confezionamento

**1
Regeneration Solutions**
170.000 t/anno di oli lubrificanti usati trattati.
110.000 t/anno di basi lubrificanti prodotte.
40.000 t/anno di altri prodotti rigenerati.

**2
Purification Solutions**
90.000 t/anno di solventi usati trattati.
80.000 t/anno di solventi e prodotti rigenerati.
30.000 t/anno di solventi puri da stream vergini.

Struttura del gruppo



di Rho (MI), con capacità automatizzata di miscelazione e imbottigliamento, costituiscono una complessa struttura impiantistica, specializzata nella produzione, commercializzazione e distribuzione di solventi, nel recupero e purificazione di solventi organici e nella sintesi chimica.

Ogni anno, circa 90.000 tonnellate di solventi usati, provenienti principalmente dalla chimica e dalla chimica farmaceutica, sono rigenerati o recuperati, con rese industriali elevate e processi di alta qualità. Sempre a beneficio della chimica farmaceutica, si produce anche una significativa gamma di solventi puri da frazioni petrolifere selezionate (*virgin naphtha*), *stream* tecnici e altre materie prime vergini, integrata da attività di trading per un volume complessivo superiore alle 50.000 tonnellate per anno. Inoltre, un reparto dedicato sintetizza *starting material* farmaceutici o prodotti *custom made*, mediante processi di chimica organica che beneficiano anche della sinergia con l'attività di rigenerazione solventi.

Infine, una società di trasporti proprietaria, Im.Tra.S. Srl, e collaborazioni con primari operatori nazionali e internazionali garantiscono la continuità logistica inbound e outbound.

Environment Solutions (Soluzioni per l'Ambiente)³ continua ed espande l'attività della preesistente divisione Viscoambiente di Viscolube Srl, integrando una gamma articolata e completa di servizi ambientali per i produttori di rifiuti speciali, con un ruolo attivo anche nel comparto della raccolta dei rifiuti pericolosi. Con oltre 450.000 tonnellate per anno raccolte, gestite e avviate al recupero o smaltimento, la business unit raggruppa, controlla e coordina numerose aziende (vedi pagina a fronte) situate nel nord Italia, incrementando l'offerta integrata nella gestione e trattamento dei rifiuti industriali e nei settori collegati delle analisi chimiche, del trattamento delle acque industriali, del trasporto e della consulenza ambientale e di sicurezza.

3
Soluzioni per l'ambiente
450.000 t/anno di rifiuti industriali gestiti.

Presenza in Italia (al 31 dicembre 2018)

REGENERATION SOLUTIONS

PURIFICATION SOLUTIONS

SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

Settimo Torinese (TO)
Torino

Landriano (PV)
Rho (MI)

Pieve Fissiraga (LO)
Headquarter

Mezzanino (PV)

Bologna

Gradisca di Sedegliano (UD)
Lestans di Sequals (PN)
Palmanova (UD)

Lendinara (RO)
Motta di Livenza (TV)
Oderzo (TV)
Vittorio Veneto (TV)
Verona

Ceccano (FR)

REGENERATION SOLUTIONS

Itelyum Regeneration S.r.l.

Pieve Fissiraga (LO) / Itelyum Headquarter: rigenerazione oli usati; trattamento emulsioni oleose.

Ceccano (FR): rigenerazione oli usati.

PURIFICATION SOLUTIONS

Itelyum Purification S.r.l.

Landriano (PV): rigenerazione e recupero solventi usati; produzione e trading solventi puri; sintesi *starting material* farmaceutici.

Rho (MI): infustamento e logistica.

Im.Tra.S. S.r.l.

Landriano (PV): trasporto rifiuti e prodotti chimici (sede operativa).

SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

Aeco S.r.l.

Bologna: intermediazione di rifiuti.

De Luca Servizi Ambiente S.r.l.

Vittorio Veneto (TV): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi; trattamento emulsioni oleose.

Verona: raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.

Neda Ambiente FVG S.r.l.

Palmanova (UD): raccolta, trasporto, stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.

Recoil S.r.l.

Lendinara (RO): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti liquidi.

Rimondi Paolo S.r.l.

Bologna: raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi; trattamento emulsioni oleose.

SAM S.r.l.

Mezzanino (PV): stoccaggio rifiuti liquidi.

Sepi Ambiente S.r.l.

Settimo Torinese (TO): raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi.

Torino: raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.

Area S.r.l.

Gradisca di Sedegliano (UD): trattamento di acque industriali (presso terzi).

Motta di Livenza (TV): sede amministrativa.

Centro Risorse S.r.l.

Motta di Livenza (TV): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.

Ecoausilia S.r.l.

Oderzo (TV): consulenza sicurezza, ambiente, igiene alimentare; gestione di sistemi di certificazione; formazione.

Ecoserve S.r.l.

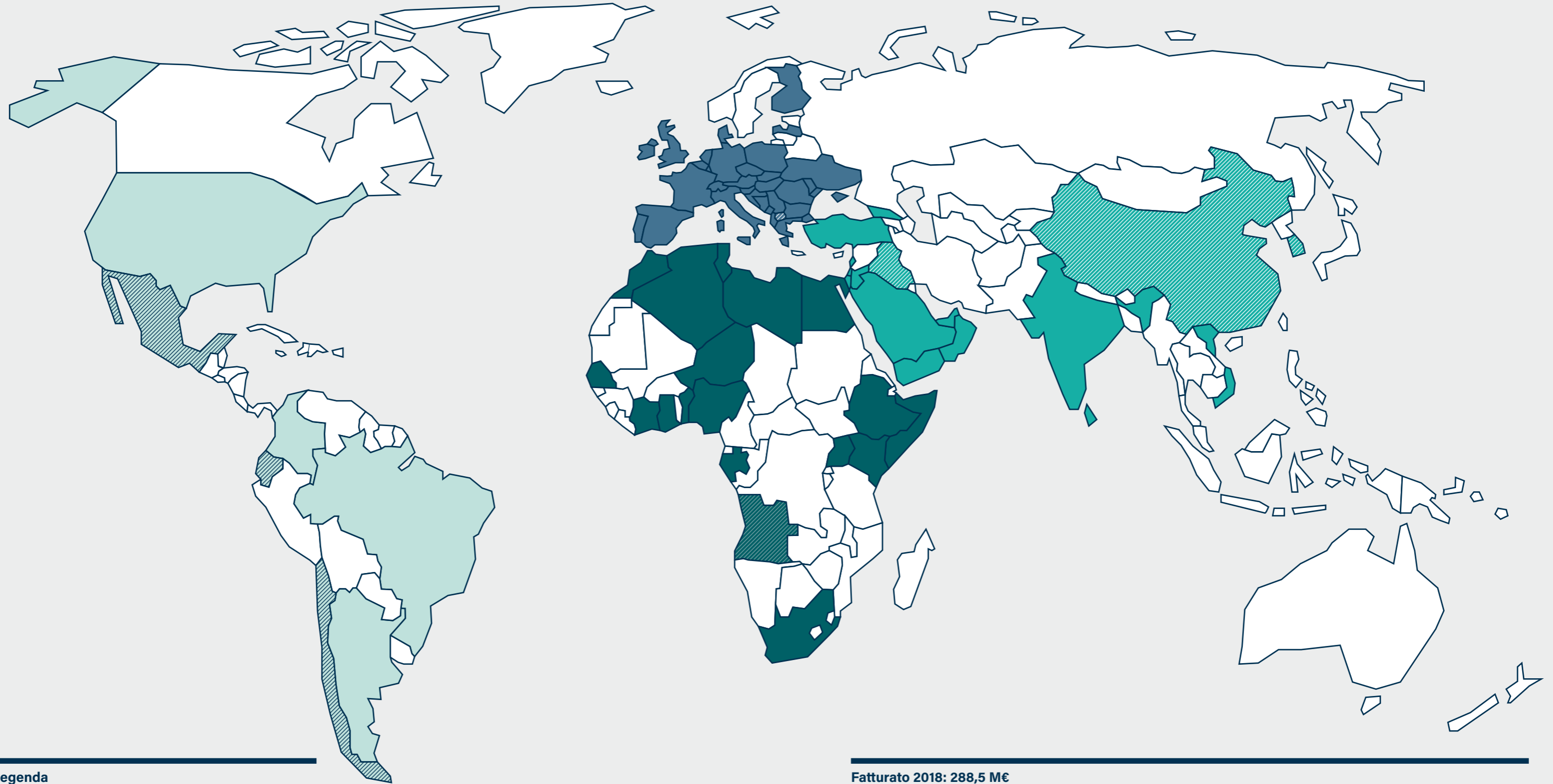
Lestans di Sequals (PN): assistenza e consulenza ambientale per la gestione dei rifiuti.

Innovazione Chimica S.r.l.

Motta di Livenza (TV): laboratorio accreditato ISO 17025; analisi acque, terreni, rifiuti, microbiologia, emissioni; consulenza ambientale.

Keoma S.r.l.

Motta di Livenza (TV): raccolta e trasporto rifiuti.



Legenda

Mercati 2018

Mercati triennio 2016/18

Europa

Europa

Asia

Asia

Africa

Africa

Americhe

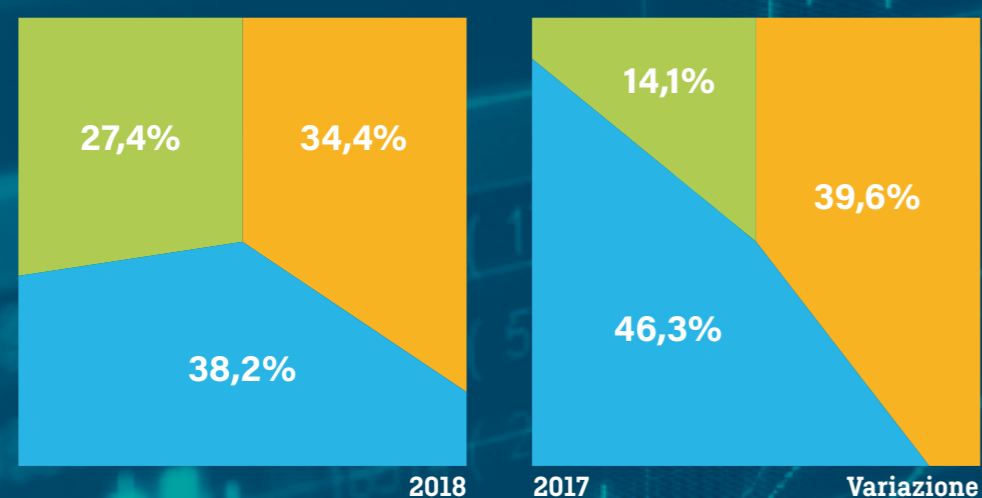
Americhe

Fatturato 2018: 288,5 M€



1.2 Highlights

Contributo al fatturato (M€)



	2018	2017	Variazione
Regeneration	99,1 (34,4%)	91,5 (39,6%)	+8,3%
Purification	110,3 (38,2%)	79,1 (27,4%)	+3,2%
Ambiente	79,1 (27,4%)	32,6 (14,1%)	+142,9%
Itelyum	288,5 (100%)	230,9 (100%)	+24,9%

Principali dati finanziari e non finanziari¹

	2018	2017	2016	2015
Ricavi	288,5	230,9	122,7	105,3
EBITDA	54,7	48,2	24,0	26,4
Utili (perdite)	(7,9)	(10,9)	(11,1)	4,3
Dipendenti	518	409	247	231
Fatturato circolare ⁵	82%	81%	91%	91%
Intensità di carbonio [regeneration] ⁶	565	597	587	564
Intensità di carbonio [purification] ⁶	179	226	-	-
Indice di frequenza infortuni ⁷	6,5	16,6	6,9	2,4
Posizioni manageriali ⁸ occupate da donne	11%	16%	25%	19%

Risparmiando gli impatti della produzione primaria, il riciclo di oli usati, solventi e reflui chimici contribuisce annualmente a evitare l'emissione di quasi 700.000 tonnellate di CO₂, il rilascio di oltre 1000 tonnellate di inquinanti atmosferici, il prelievo di quasi 3 milioni di metri cubi di acqua e il consumo di oltre 200 ettari di territorio.

Commenti

I risultati finanziari testimoniano la crescita, sia organica che esterna, con miglioramento del rendimento industriale e acquisizioni e diversificazioni di business.

In coerenza con l'aumento di perimetro, risulta significativo anche l'incremento dimensionale in termini di personale.

Il fatturato circolare rimane stabile, significativamente al di sopra del 75%, considerata una soglia di eccellenza.

L'intensità di carbonio diminuisce lievemente per Regeneration, pur scontando un fisiologico incremento di consumo energetico connesso principalmente alla qualità degli oli usati trattati. Migliora più nettamente per Purification, grazie all'aumento dell'utilizzo di combustibile autoprodotta da rifiuti.

L'indice di frequenza degli infortuni mostra una positiva inversione del trend. In ogni caso, "zero infortuni" resta l'unico obiettivo. Inoltre, il risultato cumulativo non rappresenta le aree di eccellenza (alcuni siti maggiori con indice di frequenza già pari a zero da molti anni) sulle quali il gruppo sta consolidando il modello di gestione. Grazie agli sforzi condivisi di tutte le parti in gioco, il trend favorevole continua anche nei primi mesi del 2019.

Le pari opportunità sono oggetto di particolare attenzione, con azioni in via di definizione per favorire la presenza e rappresentanza di donne nei ruoli apicali. L'ambizione del gruppo resta quella di creare e mantenere un contesto lavorativo inclusivo.

4
Il trend degli indicatori risente dell'evoluzione del perimetro del gruppo, con acquisizioni e diversificazioni di business.

5
Fatturato derivante da operazioni formali di recupero rifiuti, fornitura di prodotti "puri" a clienti/fornitori di reflui e trattamento acque industriali.

6
Include le emissioni nette (vedi pag. 92) di CO₂ dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2).

7
Si contabilizzano gli infortuni dei dipendenti che hanno comportato l'assenza dal lavoro per più di 24 ore.

8
Somma di dirigenti e quadri.



La matrice di materialità incrocia gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder.

1.3 Materialità: le leve di successo del gruppo

17

Condividere con tutti gli stakeholder le performance integrate economico-produttive, ambientali e sociali rappresenta un passaggio imprescindibile. Già dal 2004 Itelyum Regeneration consolida e pubblica le performance ambientali e sociali degli impianti di rigenerazione di oli usati di Pieve Fissiraga (LO) e Ceccano (FR). A partire dall'esercizio 2017, il consolidamento è esteso all'intero perimetro (pag. 9). Coerentemente con la visione integrata, gli *highlights* (pag. 14) includono dati finanziari e dimensionali, ma anche una selezione di indicatori non finanziari: le pari opportunità, come indicatore di inclusione sociale; la sicurezza sul lavoro, come indicatore etico e di capacità manageriale; l'intensità di carbonio, come indicatore integrato di efficienza industriale; la circolarità, come principale leva per la differenziazione sul mercato.

Il report è allineato ai più recenti Standard di Global Reporting Initiative (GRI). Sono comprese nel perimetro tutte le attività sotto il controllo operativo al 31 dicembre di ciascun anno di esercizio consolidato. Il trend degli indicatori risente dell'evoluzione del gruppo, con acquisizioni e diversificazioni di business avvenute in misura significativa nell'ultimo periodo. Ulteriori dettagli sono riportati a pagina 105.

Inoltre i contenuti sono allineati alle priorità del gruppo e alle aspettative del contesto esterno. L'analisi di materialità è la chiave di questo approccio di razionalizzazione, secondo riferimenti riconosciuti a livello internazionale. Infatti, ispirandosi ai più recenti Standard GRI e al quadro di riferimento dell'Integrated Reporting Council⁹ (IIRC), sono stati analizzati gli elementi che influiscono sull'efficacia del proprio modello di business e sulla strategia aziendale, identificando impatti, rischi e opportunità. Le linee guida "Journey to Materiality" elaborate dal World Business Council for Sustainable Development¹⁰ (WBCSD), forniscono procedure applicabili e suggeriscono le fasi di implementazione.

La matrice, che incrocia graficamente gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder, è costruita con il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali rilevanti, chiamate anche a interpretare il punto di

⁹ L'International Integrated Reporting Council è una coalizione globale di regolatori, investitori, aziende, revisori e ONGs, che promuove la comunicazione sulla creazione di valore e l'evoluzione del reporting aziendale.

¹⁰ Il World Business Council for Sustainable Development è un'iniziativa globale alla quale aderiscono imprese internazionali attive nella promozione della sostenibilità.

La matrice è allineata alla continua evoluzione dell'agenda internazionale.

18

vista dei rispettivi stakeholder di riferimento, garantendo così la visione multi-dimensionale su tutte le aree di interesse. L'analisi di materialità è stata inoltre presentata e discussa al Consiglio di Amministrazione e al top management.

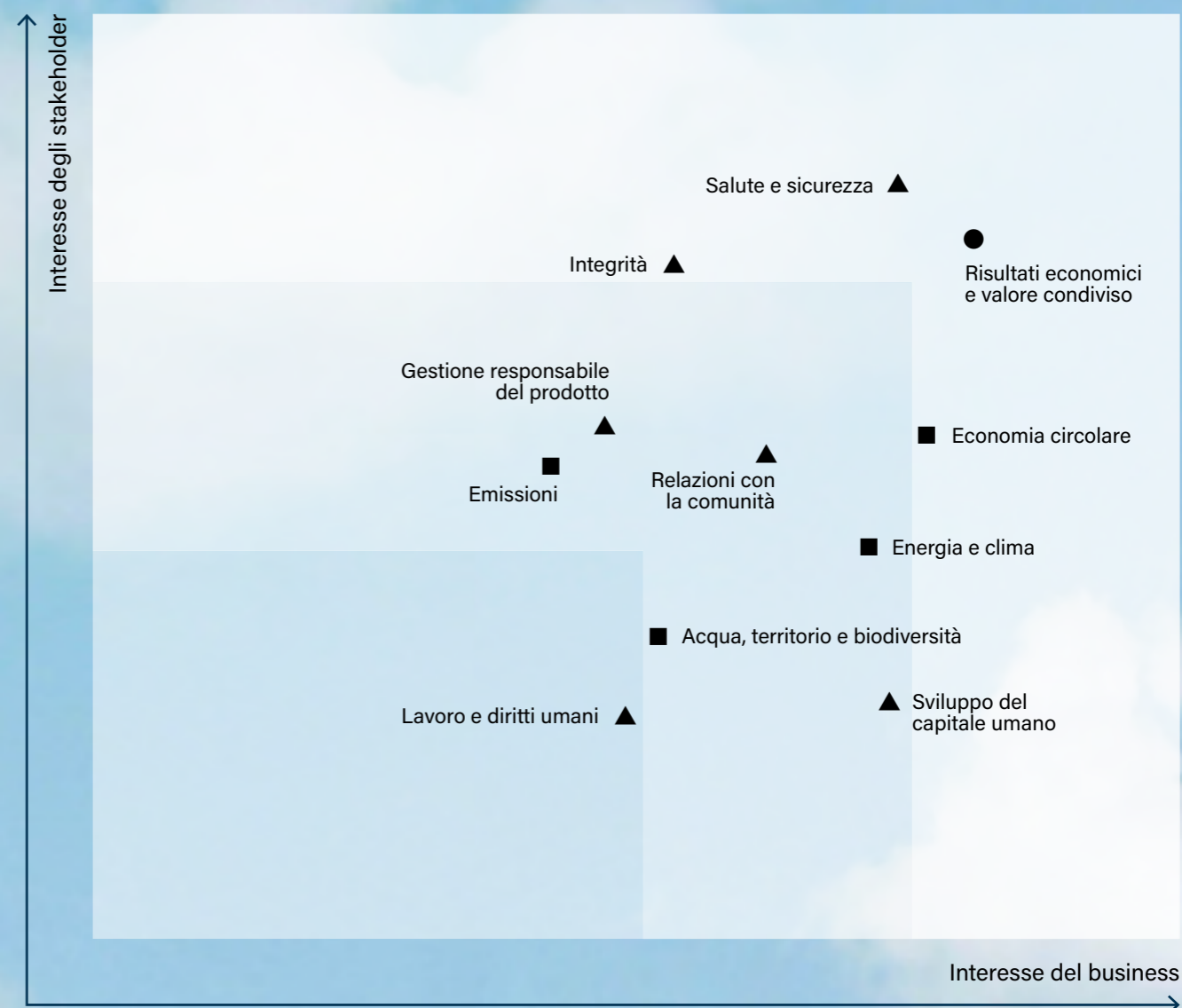
La valutazione sarà aggiornata nel corso degli anni, anche con l'obiettivo di garantire con continuità l'allineamento con l'agenda internazionale in continua evoluzione e includendo una fase di consultazione esterna attraverso uno stakeholder panel o il contatto diretto con le parti interessate. In ogni caso, grazie a questo approccio, il gruppo conferma e sviluppa strategie, obiettivi e ambizioni in linea con gli aspetti valutati come rilevanti. Infine, la matrice di materialità fornisce anche lo schema base per la comunicazione delle prestazioni non-finanziarie del gruppo, identificando con chiarezza i temi su cui rendicontare approcci manageriali e risultati.

In aggiunta, gli aspetti considerati per generare la matrice di materialità di Itelyum sono stati valutati anche rispetto alle diverse fasi del ciclo di vita tipico del segmento di mercato, dall'approvvigionamento delle materie prime alle opzioni di fine-vita.

Infine, anche a supporto dell'adesione di Itelyum al Global Compact delle Nazioni Unite, è stato fatto uno specifico approfondimento sul contributo diretto o indiretto che la gestione degli aspetti materiali può avere rispetto ai Sustainable Development Goals (SDGs). Maggiori dettagli a pagina 22 e nella Communication on Progress riportata a pagina 119.

I risultati sono illustrati nelle pagine che seguono.

Matrice di materialità



		Gestione e performance	Obiettivi 2020	Ambizioni 2030
ECONOMIA (●)				
Capitale finanziario		pag. 43	-	-
Capitale produttivo				
SOCIETÀ (▲)				
Cap. sociale e relazionale	Integrità	pag. 53		✓
	Relazioni con la comunità	pag. 75	✓	
Capitale umano	Lavoro e diritti umani	pag. 59		✓
	Sviluppo del capitale umano	pag. 65	✓	
	Salute e sicurezza	pag. 69	✓	
Capitale intellettuale	Gestione responsabile del prodotto	pag. 79		✓
AMBIENTE (■)				
Capitale naturale	Economia circolare	pag. 87	✓	
	Energia e clima	pag. 91	✓	✓
	Emissioni	pag. 95	✓	
	Acqua, territorio e biodiversità	pag. 99	✓	✓

Matrice di materialità e catena del valore/ciclo di vita

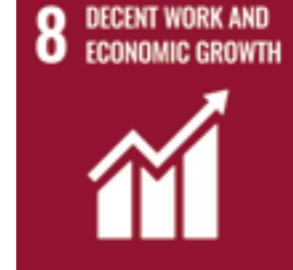
ECONOMIA (●)	Approvvigionamenti, forniture e appalti	Produzione	Mercati, fase d'uso e comunità	Opzioni al fine-vita
Risultati economici e valore condiviso	✓	✓	✓	✓
SOCIETÀ (▲)	Approvvigionamenti, forniture e appalti	Produzione	Mercati, fase d'uso e comunità	Opzioni al fine-vita
Integrità	✓	✓	✓	✓
Relazioni con la comunità		✓	✓	
Lavoro e diritti umani	✓	✓	✓	
Sviluppo del capitale umano		✓		
Salute e sicurezza	✓	✓	✓	
Gestione responsabile del prodotto	✓	✓	✓	✓
AMBIENTE (■)	Approvvigionamenti, forniture e appalti	Produzione	Mercati, fase d'uso e comunità	Opzioni al fine-vita
Economia circolare	✓	✓	✓	✓
Energia e clima	✓	✓	✓	✓
Emissioni	✓	✓	✓	✓
Acqua, territorio e biodiversità	✓	✓	✓	✓

Le barre bianche rappresentano l'importanza relativa degli aspetti valutati sulle diverse fasi del ciclo di vita, dall'approvvigionamento delle materie prime alle opzioni di fine-vita. **Il segno di spunta evidenzia gli aspetti che sono trattati all'interno di questo report.**



La visione integrata delle dinamiche del business e del contesto globale supporta i processi decisionali e le strategie.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Risultati economici e valore condiviso	Integrità	Relazione con la comunità	Lavoro e diritti umani	Sviluppo del capitale umano	Salute e sicurezza	Gestione responsabile del prodotto	Economia circolare	Energia e clima	Emissioni	Acqua, territorio e biodiversità		
											No poverty	1
											Zero hunger	2
											Good health and well-being	3
											Quality education	4
											Gender equality	5
											Clean water and sanitation	6
											Affordable and clean energy	7
											Decent work and economic growth	8
											Industry, innovation and infrastructure	9
											Reduced inequalities	10
											Sustainable cities and communities	11
											Responsible consumption and production	12
											Climate action	13
											Life below water	14
											Life on land	15
											Peace, justice and strong institutions	16
											Partnerships for the goals	17

La grafica di queste due pagine correla gli aspetti materiali del gruppo con i 17 Sustainable Development Goals¹¹. Ratificati dalle Nazioni Unite nel 2015, ispirano le azioni di governi, settore privato, società civile, stakeholder e singoli individui, ponendosi come il nuovo riferimento anche per il business e le sue controparti. Le caselle colorate qui sopra indicano le aree in cui le attività e le iniziative del gruppo possono essere particolarmente efficaci. Nella pagina a fronte sono evidenziati gli SDGs oggetto delle azioni dirette descritte a pagina 119.

¹¹ Approfondimento a pagina 30.

1.4 Vision, mission, valori

La Vision di Itelyum è declinata nella Mission operativa che mira alla creazione di valore condiviso per il mercato, la società e l'ambiente.

Itelyum afferma con forza il valore delle risorse, siano esse relative all'essere umano o alle sue capacità intellettuali e relazionali, naturali o finanziarie. Allo stesso tempo estende un invito a tutte le parti interessate a non sprecare, promuovendo quindi stili di business e di vita in linea con il modello di economia circolare che sta alla base della strategia del gruppo, partecipando da protagonisti alla realizzazione di un futuro migliore e sostenibile per tutti gli stakeholder.

La Vision di Itelyum è declinata nella Mission operativa che mira alla creazione di valore condiviso per il mercato, la società e l'ambiente.

VISION

Produrre in modo responsabile, commercializzare prodotti sostenibili e mettere a disposizione del mercato soluzioni efficienti e integrate è solo il punto di partenza. Vogliamo essere ispirazione ed esempio per tutti coloro che intendono le persone, le capacità intellettuali, le relazioni sociali e le risorse naturali, tecnologiche o finanziarie, come capitali che non possono essere trascurati o sprecati, ma che devono essere valorizzati.

MISSION

Aiutiamo a preservare le risorse naturali e migliorare la qualità della vita, con processi, prodotti e soluzioni sostenibili per la gestione dei rifiuti e l'ottimizzazione dei mercati serviti, condividendo la creazione di valore con i nostri business partner, la società e l'ambiente.

Vogliamo essere ispirazione ed esempio per tutti coloro che intendono le persone, le capacità intellettuali, le relazioni sociali e le risorse naturali, tecnologiche o finanziarie, come capitali che non possono essere trascurati o sprecati, ma che devono essere valorizzati.

26

Pienamente integrata nella strategia di business, la sostenibilità declinata da Vision, Mission e Valori, trova formalizzazione nei documenti etici, che regolano i comportamenti di tutti i dipendenti e degli *stakeholder* con i quali si relazionano, e fondamento operativo nelle Politiche¹² di Itelyum, che ripercorrono tutte le tematiche chiave nella sfera di influenza delle attività del gruppo: la centralità della persona, il contesto lavorativo, lo sviluppo del capitale umano, salute e sicurezza, l'integrità del business, le corrette relazioni con fornitori e clienti, le iniziative sociali, l'ambiente e l'efficienza energetica, la qualità di processi, prodotti e servizi attraverso la ricerca e innovazione e infine la creazione di valore condiviso.

Le Politiche di Sostenibilità di Itelyum prendono ispirazione dai più elevati riferimenti internazionali e in particolare: la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, le Convenzioni, i Protocolli e le Raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, gli standard SA8000, ISO 26000 e Global Reporting Initiative. Le Politiche si basano altresì sui Codici adottati da Itelyum, sugli accordi siglati con le parti sociali e sugli impegni derivanti dall'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite.

12
Politica di Sostenibilità:
Principi Guida e quattro documenti dedicati a Salute e Sicurezza, Ambiente e Risorse, Diritti e Società, Qualità e Responsabilità

I Valori fondanti sono scanditi dai Codici Etici adottati dalle società del gruppo. In attesa dell'uniformazione ed estensione dei documenti di riferimento esistenti, Itelyum si riconosce nei seguenti elementi comuni.

INTEGRITÀ

L'etica al centro delle nostre attività, fondate sulla fiducia dei partner commerciali e delle comunità che coinvolgiamo attraverso una governance coerente, agendo con rispetto, onestà e trasparenza.

DIVERSITÀ

Le persone come fonte di energia per la nostra crescita, in un ambiente ispirato da fiducia e senso di appartenenza, dove le differenze creino valore aggiunto e dove ciascuno si senta parte dello stesso gruppo, redistribuendo le conoscenze ed esperienze locali a beneficio dell'intera organizzazione.

EFFICIENZA

Miriamo a raggiungere e mantenere elevati standard operativi, unendo esperienza tecnica, competenze gestionali e proattività per assicurare processi, prodotti e servizi integrati che siano efficienti, efficaci e sostenibili a livello globale e personalizzati per ogni mercato.

RESPONSABILITÀ

La sostenibilità come combinazione responsabile e vincente di eccellenza delle performance economiche, protezione e valorizzazione del capitale naturale e miglioramento della qualità della vita delle generazioni presenti e future.

INNOVAZIONE

Qualità, tecnologia e ricerca come approccio imprenditoriale che sappia cogliere il cambiamento per andare incontro a nuove idee, attrarre nuovi talenti e aprirsi a nuovi mercati, con soluzioni allineate alle aspettative in continua evoluzione.



Itelyum fa della
sostenibilità
l'elemento fondante
di un modello avanzato
di economia circolare.

1.5 Governance

29

Il gruppo fa della sostenibilità il suo fondamento strategico, a supporto di un modello avanzato di economia circolare, mirando a fornire un'offerta sempre più integrata e sostenibile di prodotti, soluzioni e servizi. In questo approccio è pienamente supportato dall'azionista di riferimento (Stirling Square Capital Partners) che segue i PRI¹³ delle Nazioni Unite e adotta in ogni fase del processo di investimento, strumenti di pianificazione e controllo per il miglioramento delle performance integrate.

13
Principi per gli investimenti responsabili (PRI), lanciati nel 2006 delle Nazioni Unite.

La circolarità può realizzarsi con modelli diretti mirati a prolungare il ciclo di vita dei prodotti: è il caso della rigenerazione degli oli lubrificanti usati, che parte dal mercato e dalla fase d'uso degli oli lubrificanti per recuperarli a fine vita e ricavarne, grazie a processi tecnologici avanzati, nuove basi lubrificanti e altre frazioni valorizzabili da restituire a cicli di utilizzo nell'industria e nei trasporti.

Può anche seguire modelli di *toll-manufacturing*, ad esempio recuperando flussi di solventi esausti dalla chimica farmaceutica per restituirli alla stessa azienda, in un rapporto di stretta partnership non solo contrattuale, dopo purificazione attraverso evolute fasi di distillazione. Inoltre, vi è possibilità di valorizzare reflui organici di diversa provenienza per ingegnerizzare prodotti destinati alla commercializzazione su altri mercati, in termini sia di segmento industriale che geografici.

Infine la circolarità può trovare ulteriore razionalizzazione, in una logica di servizio esteso, nella fornitura di prodotti da distillazione di frazioni petrolifere vergini a segmenti di mercato e aziende dalla quali si ritirano quantitativi ancora più significativi di reflui da rigenerare e valorizzare, oppure nella sintesi di *starting material* farmaceutici in conto terzi, su specifica di un'azienda che allo stesso tempo fornisce reflui.

Fondamentale per la strategia del gruppo è anche l'integrazione verticale di settore, che riduce le distanze spaziali e temporali tra generazione e valorizzazione dei rifiuti, con presenza attiva anche nella fase di raccolta, trasporto e pretrattamento dei rifiuti e attraverso altre attività di servizio,

consulenza e intermediazione. È il caso, ma non solo, delle società gestite nell'area funzionale ambiente, caratterizzate anche da forte territorialità geografica. Anche in questo caso, si percepisce con chiarezza la connotazione sostenibile, assicurando tracciabilità e trasparenza nella gestione ambientale e amministrativa e massimizzando le opzioni di riciclo e recupero rispetto ad altre eventuali forme di smaltimento.

In parallelo alla visione imprenditoriale, alcuni fondamentali riferimenti internazionali hanno influenza sulla strategia del gruppo, che partendo dal contesto nazionale intende muoversi all'interno dell'agenda internazionale. In particolare, alla fine del 2015 due eventi hanno ridefinito in modo decisivo anche il modo di fare impresa.

Il 25 settembre 2015, i paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato una serie di obiettivi per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare la prosperità per tutti come parte di una nuova agenda di sviluppo. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*UN Sustainable Development Goals*), dettagliati in 169 *target*, richiedono un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura. Il ruolo delle imprese è centrale.

Alla conferenza sul clima di Parigi (COP21) del dicembre 2015, 195 paesi hanno adottato il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale. L'accordo definisce un piano d'azione globale, inteso a rimettere il mondo sulla buona strada per evitare cambiamenti climatici pericolosi limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2 °C. Il ruolo delle imprese rimane fondamentale, sia per il contributo diretto che per la promozione di cicli virtuosi nella *supply chain* e il sostegno a schemi di consumo e stili di vita sostenibili.

In linea con questa consapevolezza del ruolo dell'impresa, il gruppo aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, essendo allo stesso tempo membro fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia¹⁴, con presenza nel Consiglio Direttivo. Il Global Compact è l'iniziativa strategica di sostenibilità più ampia al mondo. Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale

14
La Fondazione Global Compact Network Italia promuove in Italia l'implementazione dei principi del Global Compact

Il gruppo aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, essendo allo stesso tempo membro fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia, con presenza nel Consiglio Direttivo.

rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Lanciata nel 2000, attualmente coinvolge quasi 10.000 società in oltre 160 paesi, ma anche quasi 4.000 agenzie UN, enti governativi, organizzazioni della società civile, organizzazioni del lavoro e altre organizzazioni non-business, dando vita a una realtà di collaborazione mondiale unica nel suo genere. L'adesione offre l'opportunità di interagire in un contesto internazionalmente riconosciuto per lo sviluppo, l'implementazione e la definizione di buone pratiche ambientali, sociali e relative alla governance; di condividere pratiche eccellenti per sviluppare strategie e soluzioni concrete per affrontare sfide comuni; di promuovere soluzioni di sostenibilità in partnership con una rappresentanza ampia di stakeholder (agenzie UN, governi, organizzazioni della società civile, organizzazioni del lavoro e altre organizzazioni non-business); di accedere alle conoscenze ed esperienze sulla sostenibilità e sullo sviluppo promosse dalle Nazioni Unite e acquisire know-how specifici; di migliorare la reputazione aziendale e accrescere la fiducia nell'impresa, rinnovando la licenza ad operare; di assumere un ruolo guida sui temi critici, in network con altre organizzazioni; di rispondere alle aspettative del mercato finanziario e promuovere l'accesso al capitale; di utilizzare gli strumenti e le risorse di management sviluppati in condivisione.

Tutto quanto sopra, unitamente all'evidenza materiale che un approccio sostenibile, oltre a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, possa fornire leve di successo per perseguire il miglioramento del fatturato e dei margini economici, la mitigazione del rischio d'impresa, l'attrazione di capitali e investitori, la piena motivazione dei dipendenti e il consolidamento del brand, ha fortemente influenzato le strategie del gruppo, con la definizione di obiettivi a medio termine e ambizioni di lungo termine, descritti nel successivo paragrafo.

Per gli stessi motivi, la sostenibilità permea profondamente la governance. Le performance integrate del gruppo, con particolare riferimento agli aspetti critici e ai *leading indicator*, sono infatti incluse nella corrispondenza e nell'agenda delle riunioni periodiche con l'azionista e nei Consigli di

I sistemi di gestione rappresentano un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia del gruppo.

32

Amministrazione delle società del gruppo, anche con sessioni formative dedicate allo scopo di mantenere le competenze allineate all'agenda internazionale in materia di sostenibilità. A rafforzamento di questo approccio, come cardine della gestione della sostenibilità all'interno del gruppo, è prevista a breve la formalizzazione di un Sustainability Steering Committee (SSC), di fatto già attivo, presieduto dall'Amministratore Delegato, con la partecipazione di tutti i riporti diretti e animato dal Chief Sustainability Officer. Il SSC si riunisce periodicamente e secondo necessità, con l'obiettivo di valutare le performance, confermare o aggiornare la strategia, verificare lo stato di implementazione degli obiettivi o definirne di nuovi e far discendere nelle società del gruppo il mandato operativo.

La composizione e la gestione degli organi di governance garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. Al livello operativo, i sistemi di gestione rappresentano un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia del gruppo, in una logica di miglioramento continuo. Molteplici sono gli schemi di riferimento adottati, la cui integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento, in termini di qualità ed efficacia, delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali implementate.

Sistemi di gestione e protocolli di riferimento

ISO 9001

Lo standard ISO 9001 definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione. È la normativa di riferimento per chi vuole sottoporre a controllo qualità il proprio processo produttivo in modo ciclico, partendo dalla definizione dei requisiti, espressi e non, dei clienti e arrivando fino al monitoraggio di tutto il processo produttivo, dall'approvvigionamento delle materie prime e delle utilities ai prodotti finiti.

33

ISO 14001

Lo standard ISO 14001 identifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale, scelta volontaria di un'organizzazione che decide di tenere sotto controllo gli aspetti ambientali delle proprie attività, ricercandone sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

EMAS

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento volontario creato dalla Commissione Europea attraverso il quale le organizzazioni valutano e migliorano le proprie prestazioni ambientali, fornendo al pubblico e agli altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

ISO 45001/OHSAS 18001

OHSAS 18001, (Occupational Health and Safety Assessment Series) emanata dal British Standard Institute è il riferimento per un sistema volontario di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori. Viene sostituita dalla nuova ISO 45001.

SA 8000

SA 8000 (Social Accountability) è uno standard internazionale redatto dal CEPAA (Council of Economical Priorities Accreditation Agency) volto a normare alcuni aspetti gestionali attinenti alla responsabilità sociale, quali il rispetto dei diritti umani e del lavoro tra cui, oltre a salute e sicurezza, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, la lotta alle discriminazioni, gli orari di lavoro e i criteri retributivi.

ISO 17025

Lo standard ISO 17025 esprime i requisiti generali, gestionali e operativi per la qualifica di competenza dei laboratori di prova e di taratura.

1.6 Traguardare il futuro

I processi di rendicontazione e analisi dei dati creano tensione positiva e consapevolezza manageriale.

1.6.1 / Obiettivi 2020

Gli obiettivi di medio termine al 2020 rispondono alle principali leve materiali del gruppo, esplorando i margini di miglioramento e le performance. Già nella definizione, incorporano gli elementi strategici più rilevanti. Inseriti negli obiettivi manageriali, guidano efficacemente il miglioramento delle performance complessive del gruppo. Il trend di alcuni indicatori può essere influenzato negativamente dalle variazioni di perimetro. Tutte le società e le unità operative del gruppo si stanno progressivamente allineando alle best practice.

		Unità	Obiettivo	2018	2017	2016	Commenti
CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE							
Integrità	Spending assistito da qualifica integrata dei fornitori	% spending	100%	80%	84%	98%	In attesa dell'integrazione dei protocolli adottati dalle diverse società, in pieno allineamento agli impegni di sostenibilità presi dal gruppo, la qualifica integrata si riferisce all'implementazione di ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001
	Vendite assistite da gestione integrata dei clienti e customer satisfaction	% vendite	100%	47%	49%	49%	In attesa dell'integrazione dei protocolli adottati dalle società del gruppo, in pieno allineamento agli impegni di sostenibilità presi dal gruppo, la gestione integrata si riferisce all'implementazione di ISO 9001
Relazioni con la comunità	Siti principali con relazioni con la comunità strutturate	# implementazione	100%	53%	53%	40%	Riferimento alle modalità descritte a pagina 75
CAPITALE UMANO							
Salute e sicurezza	Indice di frequenza infortuni	# per milioni di ore	< 1	6,5	16,6	6,9	Favorevole inversione del trend. I primi mesi del 2019 mostrano un ulteriore miglioramento.
	Siti principali con Sistemi di Gestione verificati	% implementazione	100%	78%	78%	100%	Passaggio da OHSAS 18001 a ISO 45001 quasi completato. Nuove implementazioni pianificate.
Sviluppo del capitale umano	Ore di formazione	# per dipendente	30	23	17	18	Programmi di formazione da omogeneizzare per tutte le società del gruppo.
CAPITALE NATURALE							
Economia circolare; Energia e clima; Emissioni; Acqua, territorio e biodiversità	Siti con Sistemi di Gestione	% implementazione	100%	79%	80%	98%	Si estende ai siti con Autorizzazione Integrata Ambientale e "Seveso". Il riferimento è ai sistemi ISO 14001 e UNI 10617.

1.6.2 / Ambizioni 2030

I valori del gruppo dettano il percorso con un orizzonte temporale più esteso, dando sostanza alle ambizioni per il 2030, in totale allineamento con i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

INTEGRITÀ

L'etica al centro delle nostre attività, fondate sulla fiducia dei partner commerciali e delle comunità con i quali ci relazioniamo attraverso una governance coerente, agendo con rispetto, onestà e trasparenza.

A completamento delle molte iniziative già lanciate, il gruppo ha l'ambizione di implementare un sistema integrato di governance, dai principi di base alla trasparenza sui risultati, che trovi il suo fondamento:

1. In un nuovo Codice Etico, esteso a tutte le società del gruppo all'interno del quale trovino spazio le risposte sostenibili al contesto globale, in continua mutazione;
2. In un nuovo pacchetto di Politiche di Sostenibilità, strettamente discendenti dal Codice Etico, come riferimento interno per la gestione manageriale.

DIVERSITÀ

Le persone come fonte di energia per la nostra crescita, in un ambiente ispirato da fiducia e senso di appartenenza, dove le differenze creino valore aggiunto e dove ciascuno si senta parte dello stesso gruppo, ridistribuendo le conoscenze ed esperienze locali a beneficio dell'intera organizzazione.

All gruppo considera la promozione delle pari opportunità come un fattore chiave di successo.

A tal proposito, il gruppo ambisce a:

3. Incrementare la percentuale di posizioni manageriali occupate da donne, includendo i livelli apicali;
4. Strutturare in modo omogeneo i meccanismi valutativi, retributivi e premiali per manager, impiegati e operai nelle diverse società del gruppo, al fine di assicurare il più alto livello di competenze e l'equità nei percorsi di carriera.

EFFICIENZA

Miriamo a raggiungere e mantenere elevati standard operativi, unendo esperienza tecnica, competenze gestionali e proattività per assicurare processi, prodotti e servizi integrati che siano efficienti, efficaci e sostenibili a livello globale e personalizzati per ogni mercato.

L'emissione di CO₂, sia diretta che indiretta, costituisce un indicatore rappresentativo dell'efficienza del gruppo su scala globale, combinando le principali leve dell'eccellenza industriale. Il gruppo ambisce a raggiungere:

5. Un'intensità di carbonio netta per le attività di rigenerazione degli oli usati inferiore a 500 kg di CO₂ per tonnellata di prodotto;
6. Un'intensità di carbonio netta per le attività di purificazione di solventi e reflui chimici inferiore a 200 kg di CO₂ per tonnellata di prodotto;

RESPONSABILITÀ

La sostenibilità come combinazione responsabile e vincente di eccellenza delle performance economiche, protezione e valorizzazione del capitale naturale e miglioramento della qualità della vita delle generazioni presenti e future.

La perdita di biodiversità e territorio e la scarsità di acqua, sono tra le principali sfide per il futuro del pianeta, aggravate anche dai cambiamenti climatici. Il gruppo ha l'ambizione di promuovere:

7. La riduzione del prelievo idrico netto;
8. Il miglioramento del saldo tra territorio disturbato e territorio ripristinato. Questo può avvenire proseguendo l'attività di bonifica dei siti inquinati, aumentando e preservando le aree verdi nei siti industriali e compensando con la partecipazione al ripristino e mantenimento di aree naturali.

INNOVAZIONE

Qualità, tecnologia e ricerca come approccio imprenditoriale che sappia cogliere il cambiamento per andare incontro a nuove idee, attrarre nuovi talenti e aprirsi a nuovi mercati, con soluzioni allineate alle aspettative in continua evoluzione.

I prodotti e le applicazioni caratterizzati da prestazioni sostenibili, sono necessari al fine di allineare il portafoglio prodotti del gruppo alle aspettative, in continua evoluzione, del mercato.

La gestione responsabile del prodotto è una delle leve chiave. Il gruppo ambisce a:

9. Mantenere il fatturato circolare al di sopra del 75%;
10. Sottoporre a certificazione il contenuto di riciclato e a fornire informazioni di responsabilità estese per la totalità dei prodotti commercializzati

Economia

INTEGRARE E SVILUPPARE IL BUSINESS E CONSOLIDARE LA LEADERSHIP

Il capitale finanziario e il capitale produttivo comprendono le risorse economiche, gli impianti tecnologici e gli strumenti operativi disponibili.

NUMERI CHIAVE

288,5 Milioni di € di fatturato.

12 Milioni di € di investimenti,
oltre il 50% per ambiente e sicurezza.

40 Milioni di € di valore economico
internalizzato.

73 Milioni di € di valore netto
socio-economico e ambientale.

2.1 Risultati economici e valore condiviso

2.1.1 / Aspetti economici e di mercato

Nel 2018, Itelyum ha proseguito nel consolidamento della sua leadership, in ulteriore crescita nel settore della raccolta e valorizzazione dei rifiuti industriali, integrando l'attività di rigenerazione degli oli lubrificanti usati con la purificazione dei solventi usati, produzione di solventi puri ed espandendo con nuove acquisizioni il vasto settore della gestione e trattamento dei rifiuti speciali. Questo significativo sviluppo rende ancora più completa l'offerta di servizi ambientali per il mercato: oggi il gruppo è in grado di gestire con competenza ed efficienza un'ampia gamma di rifiuti e garantisce l'intera catena del valore, dalla raccolta al riciclo, in un'ottica di economia circolare.

Anche nel 2018, il settore della rigenerazione degli oli usati ha beneficiato della significativa prestazione nazionale della raccolta. Grazie anche agli sforzi del CONOU¹⁷ (cui il gruppo aderisce) viene raccolta la quasi totalità degli oli usati raccogliibili. L'esperienza nazionale nel settore rimane un primato per l'Europa che percepisce chiaramente la filiera italiana come un riferimento concreto per un modello economico circolare.

Il settore del recupero e purificazione dei solventi usati e dei reflui della chimica e chimica farmaceutica ha potuto contare sulla solida partnership, costruita su affidabilità e professionalità, con i principali operatori del mondo farmaceutico, della chimica fine e del petrolchimico. Ciò vale, a maggior ragione, se si considera la limitata disponibilità di impianti di destinazione per le tipologie specifiche di reflui industriali, capaci di fornire soluzioni sostenibili e integrate.

Infine, il settore della gestione dei rifiuti industriali ha chiaramente beneficiato dell'aumento di perimetro, supportato da competenze elevate e una gestione manageriali efficiente. Per informazioni sui risultati economici si rimanda agli *highlights* di pagina 14.

Tuttavia, una tale leadership di mercato deve basarsi su una altrettanto forte leadership nelle tecnologie e know-how di processo, per garantire rese di riciclo importanti e qualità costante dei prodotti immessi sul mercato;

¹⁷ Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati.

Itelyum gestisce un'ampia gamma di rifiuti, garantendo l'intera catena del valore, dalla raccolta al riciclo.

44

sulla capacità di essere un partner affidabile in grado di risolvere le istanze di smaltimento dei fornitori di reflui e di garantire forniture di qualità sia da riciclo che da *stream* vergini; sullo sviluppo integrato nel settore del riciclo di rifiuti speciali e in quello più ampio dei servizi ambientali. Il tutto nel rispetto dei più severi standard di sicurezza e protezione dell'ambiente.

Questo può avvenire solo grazie a una gestione proattiva e a interventi di mantenimento e crescita mirati e programmati. Di seguito, il dettaglio degli investimenti del gruppo a supporto della continuità e competitività del business, con dettaglio su quelli finalizzati all'esclusivo miglioramento delle prestazioni ambientali e di sicurezza, e per la qualità, la ricerca e lo sviluppo di processi e prodotti, che quotano per percentuali significative degli investimenti totali.

Investimenti (M€)	2018	2017	2016
Ambiente, salute e sicurezza.....	6,1 (51%)	4,0 (36%)	2,7 (52%)
Qualità, ricerca e sviluppo.....	1,9 (16%)	1,4 (13%)	1,1 (21%)
Altri investimenti.....	4,0 (33%)	5,6 (51%)	1,4 (27%)
Totale	12,0	11,0	5,2

Anche gli investimenti dedicati ai progetti strategici e, per una parte significativa, alla manutenzione programmata hanno influenza altrettanto rilevante sia sul miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali e di sicurezza che sulla qualità del prodotto. Allo stesso obiettivo contribuisce anche una parte considerevole dei costi operativi, specifici e non.

45

2.1.2 / Valore condiviso

L'approccio strategico integrato del gruppo mira a massimizzare la creazione di valore congiunto sia per l'azienda che per gli stakeholder.

L'insieme delle politiche e delle pratiche operative adottate rafforzano la competitività, migliorando nello stesso tempo le condizioni economiche e sociali delle comunità in cui il gruppo opera. Tutte le attività del gruppo possono creare valore (es. processi, servizi, tecnologie e innovazione). Dalla capacità di creare valore discende il beneficio per gli stakeholder interni ed esterni, incluso quelli lungo la catena di fornitura, la comunità locale e l'ambiente.

Le iniziative legate alla creazione di valore portano risultati positivi per gli azionisti, attraverso il miglioramento delle performance economiche, sociali e ambientali. Inoltre, le informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico forniscono una prima indicazione su come il gruppo crea valore per tutti i propri stakeholder. In linea con questa visione, la tabella sottostante riporta il dettaglio del valore economico generato e distribuito dal gruppo, su base annuale. I dati sono categorizzati secondo i più recenti Standard del GRI.

Valore economico generato e distribuito (M€)	2018	2017	2016	
Valore economico diretto generato				
Ricavi ¹⁸	288,5	230,9	122,7	18 Include il contributo per lo smaltimento degli oli usati.
Altri input				
Flussi dai fornitori di capitale.....	-	1,0	-	
Valore economico distribuito				
Costi operativi ¹⁹	199,1	153,0	80,7	19 Fornitura di materie prime, servizi inclusi i trasporti, materiali operativi, energia e combustibili, equipaggiamenti, impianti e manutenzione infrastrutture.
Stipendi e benefit del personale.....	33,6	27,4	18,1	
Investimenti in immobilizzazioni.....	12,0	11,0	5,2	
Oneri finanziari verso i fornitori di capitale.....	11,6	8,7	5,9	
Pagamenti a Stato ed enti.....	3,6	2,7	3,2	
Investimenti sociali.....	0,1	0,1	0,1	

La creazione di valore condiviso si riflette positivamente su tutti gli stakeholder.

Gli stessi flussi economici e finanziari del gruppo nel 2018 sono rappresentati nel grafico seguente, con evidenza degli stakeholder interessati.

Flussi e stakeholder coinvolti (M€)

Itelyum	Stakeholder
Ricavi 288,5	Clienti
Costi operativi 119,1	Fornitori
Stipendi e benefit del personale 33,6	Dipendenti
Investimenti in immobilizzazioni 12,0	Fornitori
Oneri finanziari 11,2	Creditori
Pagamenti a Stato ed enti 3,6	Stato ed enti
Investimenti sociali 0,1	Comunità

Il gruppo crede nella necessità di costruire la strategia in linea con i propri aspetti materiali quale elemento necessario al fine di creare valore condiviso. Proprio nel tentativo di quantificare la creazione di valore per tutti gli stakeholder, il gruppo ha già iniziato a stimare il valore monetario delle sue esternalità finanziarie, socio-economiche e ambientali.

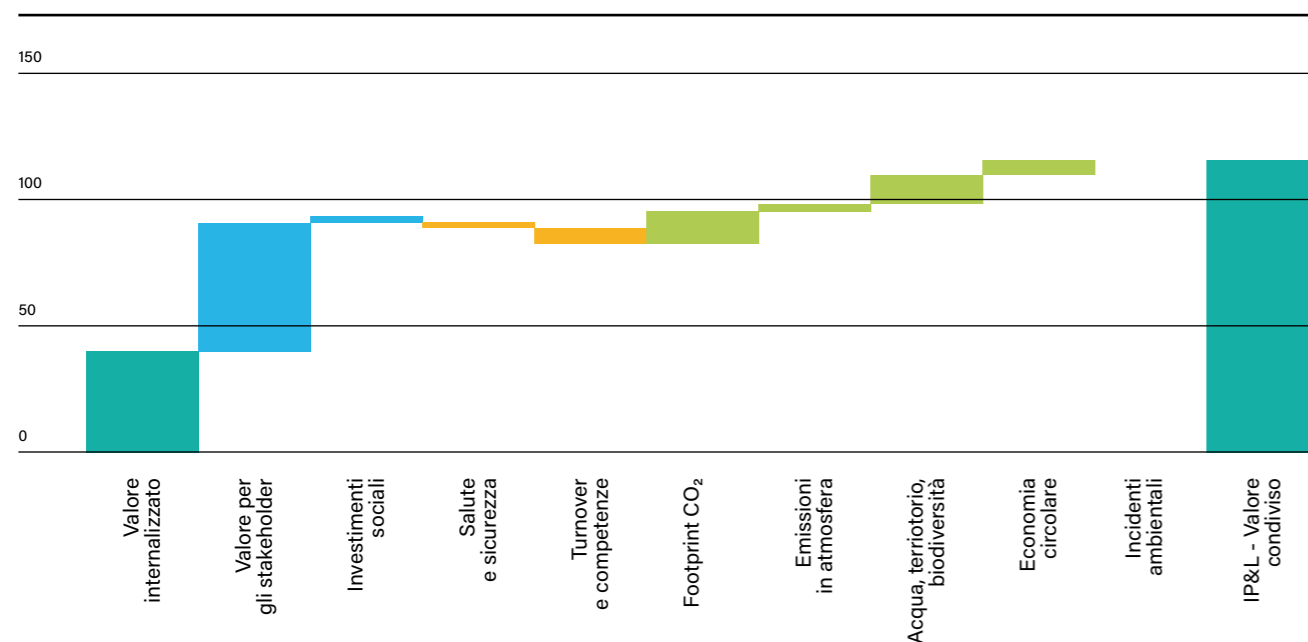
Questo processo permette di compilare l'*Integrated Profit & Loss statement (IP&L)*. Questo primo esercizio parte dal consolidamento delle performance economiche, ambientali e sociale del gruppo, combinandole con criteri contabili mutuati dalla letteratura di settore e da esperienze simili in settori industriali.

L'*Integrated Profit & Loss* non mira a correggere il valore del P&L tradizionale con le variabili sociali e ambientali identificate, ma a meglio comprendere le dinamiche del settore e le sue leve di successo, con strumenti e metriche di valutazione utili a sostenere in modo più consapevole i processi decisionali interni.



Sostenibilità: vivere bene, nei limiti del pianeta.

Profit & Loss integrato (M€)



La grafica sopra mostra come è possibile rappresentare la creazione di valore condiviso, analizzando le varie aree di influenza. Anche per il 2018, risulta evidente come le “plusvalenze” del gruppo nascano principalmente da alcuni aspetti specifici.

Il primo, di natura sociale, è il valore trasmesso ai maggiori stakeholder attraverso l'occupazione retribuita, le tasse pagate allo stato e alle sue istituzioni e gli interessi pagati agli enti di finanziamento.

Gli altri sono di natura ambientale, ovvero grazie all'economia circolare, che risparmia produzione primaria, si evitano emissioni di CO₂ e altre sostanze, impatti su acque, territorio e biodiversità, e consumo di risorse primarie, con un saldo positivo tra rifiuti riciclati e generati.

Ben più del mero calcolo del valore annuale assoluto, la variazione nel tempo offre utili elementi di analisi e aiuta a meglio comprendere le dinamiche del settore e a confermare, migliorare o raffinare le strategie del gruppo.

Il confronto tra periodi successivi di consolidamento può infatti mostrare la creazione di valore socio-economica e ambientale connessa alle iniziative del gruppo, quali la leadership in materia di salute e sicurezza, il contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra sul ciclo di vita dei prodotti, l'utilizzo circolare di risorse e molto altro. Il confronto con il 2017 è riportato nella seguente tabella.

Profit & Loss integrato (M€)	2018	2017	variazione
Valore internalizzato	39,9	36,0	+3,9
Valore netto socio-economico	42,1	37,0	+5,1
Valore netto ambientale	30,6	29,5	+1,1
IP&L - Valore condiviso	112,6	102,5	+10,1

20

L'impatto socio-economico di altri diritti umani, oltre a salute e sicurezza, non è ancora stato valutato.

21

Include le emissioni evitate attraverso la compensazione con energie rinnovabili, se non già contabilizzate come emissioni indirette di CO₂ e le emissioni evitate durante il ciclo di vita.

RISULTATO OPERATIVO

Valore internalizzato Valore ritenuto in azienda, ovvero il margine operativo lordo decurtato delle tasse pagate allo stato e alle sue istituzioni e dei costi della finanza (ovvero gli interessi pagati a banche e altri finanziatori) ed eventuali dividendi distribuiti.

ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

Valore per gli stakeholder Valore distribuito ai principali stakeholder attraverso, in particolare, la remunerazione dei dipendenti, le tasse pagate allo stato e alle sue istituzioni, i costi della finanza (ovvero gli interessi pagati a banche e altri finanziatori) ed eventuali dividendi distribuiti.

Investimenti sociali Valore socio-economico degli investimenti per le comunità, applicando un fattore di risultato per tipologia di iniziativa. Ad esempio, le iniziative di miglioramento ambientale della comunità rendono il 250% del valore investito.

Salute e sicurezza²⁰ Impatto socio-economico di infortuni, incidenti ed esposizione a rischi per la salute sul lavoro. Valuta il costo sociale connesso agli infortuni con assenza dal lavoro e quello connesso alla porzione di lavoratori potenzialmente esposti a rischi specifici per la salute.

Turnover e competenze Impatto del turnover del personale su efficienza e sviluppo delle competenze. Stima la perdita di valore connessa alla rotazione del personale, in termini di investimenti per la formazione e altri elementi sociali di efficienza produttiva e organizzativa.

ASPETTI AMBIENTALI

Footprint CO₂²¹ Bilancio tra CO₂ totale emessa (diretta, indiretta e catena del valore) ed emissioni di CO₂ evitate da produzione primaria di basi lubrificanti e solventi, valutate con Life Cycle Analysis. Si applica un “internal price” opportunamente cautelativo, utilizzato anche per la valutazione degli scenari di investimento.

Emissioni in atmosfera Bilancio tra emissioni in atmosfera (polveri, ossidi di zolfo e azoto, composti organici volatili e altri microinquinanti) ed emissioni evitate da produzione primaria di basi lubrificanti e solventi, valutate con Life Cycle Analysis.

Acqua, territorio e biodiversità Bilancio idrico e tra territorio disturbato e ripristinato. Valuta il consumo di risorse idriche, anche in funzione della disponibilità locale e della competizione con altri usi industriali o sociali, l'occupazione di suolo legata alle attività del gruppo e il valore ambientale degli impatti evitati su acqua, territorio e biodiversità rispetto alla produzione primaria, applicando la più recente contabilità del CONOU, utilizzata anche per i solventi.

Economia circolare Valore ambientale derivante dall'utilizzo di risorse da rifiuto, biomasse e materiali riciclati. Rappresenta il beneficio di utilizzare risorse alternative in luogo di risorse naturali e fossili, non rinnovabili. Viene dedotto l'impatto ambientale dei rifiuti generati dal processo produttivo. Valuta inoltre, con approccio cautelativo, il costo ambientale della frazione che i processi di riciclo non riescono a valorizzare, destinata a opzioni di fine vita comunque sostenibili.

Incidenti ambientali Costo degli incidenti ambientali. Stima il valore ambientale, al netto delle eventuali perdite di produzione che già influiscono sul valore internalizzato, degli eventuali incidenti ambientali, ad esempio in termini di perdita di valore del territorio od opere di risanamento.

Società

CREARE VALORE SOCIALE CON L'INTEGRITÀ DEL BUSINESS E LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Le capacità, conoscenze, abilità ed esperienze di tutte le persone del gruppo costituiscono il capitale umano.

Il capitale sociale e relazionale raccoglie il valore di stakeholder, comunità, fornitori e clienti, mercato, autorità e delle relazioni umane e professionali con tutti essi.

Ricerca, sviluppo e innovazione supportate da risorse tecnologiche, finanziarie e umane creano il capitale intellettuale.

3.1 Integrità

NUMERI CHIAVE

518 persone a supporto di un business innovativo.

6,5 infortuni con assenza dal lavoro per **milione** di ore lavorate, in diminuzione.

23 ore di formazione pro capite, di cui il **50%** per sicurezza e ambiente.

Portafoglio circolare **82%**.

Il gruppo e le sue società sono impegnate al fine di assicurare che tutte le attività gestite riflettano i valori del gruppo nella piena convinzione che condotta etica e successo del business vadano di pari passo.

La maggior parte delle società del gruppo adotta un Codice Etico formalizzato e in ogni caso tutte sono allineate all'operatività che ne deriva, anche ai sensi del modello organizzativo adottato per disciplinare la responsabilità amministrativa.

In particolare, tutti i codici adottati sono allineati alle migliori pratiche del settore e incorporano non solo i principi chiave dell'etica e della condotta alla base del modello di governance del gruppo, ma anche i principi fondanti della sua strategia sostenibile.

La sensibilità e l'attenzione rimangono alte, specie considerando che l'88% del fatturato 2018 (90% nel 2017) è generato in paesi, tra cui l'Italia, identificati come a rischio corruzione secondo i più recenti rating di World Bank²² e Transparency International²³.

Tutte le società del gruppo adottano un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo²⁴ funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, ma anche terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato e altri. Inoltre ogni società del gruppo ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza²⁵, autonomo e indipendente, deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello stesso, identificando anche una struttura aziendale dedicata all'*internal audit*.

Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include una procedura di segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

22 Parte delle organizzazioni specializzate delle Nazioni Unite, World Bank (Banca Mondiale) persegue crescita economica, tutela ambientale e sociale attraverso un sistema di finanziamenti basato anche su rating di rischio, tra cui quello di integrity.

23 Transparency International è un network globale che si propone di contrastare la corruzione e i suoi effetti. Pubblica annualmente rating su corruzione e altri rischi di integrity.

24 Previsto ai sensi di legge, ma non obbligatorio.

25 Organismo indipendente che vigila sulla responsabilità aziendale.

Itelyum diffonde e consolida la cultura della trasparenza e dell'integrità nell'operatività di tutte le società del gruppo.

Con la stessa esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità e di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione delle attività, tutte le società del gruppo operanti nella gestione dei rifiuti sono iscritte e operano per mantenere l'iscrizione nelle White List, ovvero gli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa pubblicati e aggiornati dalle Prefetture. Con piena estensione di questo approccio, tutte le società del gruppo hanno già presentato o si avviano a presentare all'Autorità italiana Garante della Concorrenza e del Mercato domanda per l'ottenimento del Rating di Legalità.

Non si segnalano episodi di corruzione, rischi per l'integrità o comportamenti anti-competitivi. Tuttavia, nonostante gli sforzi profusi, nel 2018 il gruppo ha registrato ammende per circa 90 k€ a seguito di non conformità minori rispetto alle normative vigenti.

Sanzioni (k€)	2018	2017	2016
Ambiente.....	13,3	6,5	1,8
Salute e sicurezza.....	13,1	3,8	0,0
Altro.....	61,9	6,7	15,7
Totale	88,3	17,0	17,5

3.1.1 / Gestione dei fornitori

Tutte le società del gruppo mirano a stabilire e mantenere relazioni con i fornitori basate su partnership, impegni condivisi e uno scambio trasparente di informazioni ed esperienze.

I processi interni di gestione degli acquisti di beni e servizi definiscono le metodologie di lavoro da seguire, mirando alla più completa efficienza, al rispetto delle regole interne, incluso quelle in materia di salute sicurezza, e alla diffusione delle migliori pratiche, puntando all'omogeneizzazione delle procedure gestionali.

L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite conferma e rinnova le buone pratiche, già ispirate dai Codici Etici adottati, al fine di conseguire una migliore gestione dei rischi (finanziari, tecnici ed etici) dei fornitori e appaltatori critici, definendo alcuni requisiti minimi, non negoziabili, da valutare prima di entrare nella catena di fornitura del gruppo.

I requisiti minimi, proprio selezionati sulla base dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dalle Convenzioni ILO²⁶ e dai principi ISO²⁷, richiedono a fornitori e appaltatori il rispetto dei diritti umani, la garanzia di condizioni di lavoro accettabili, la libertà di associazione, la mitigazione degli impatti ambientali e il rifiuto di qualunque forma di corruzione e criminalità.

All'interno di un perimetro di applicazione definito sulla base del rischio potenziale legato alla fornitura, il fornitore sarà successivamente valutato attraverso questionari relativi ad aspetti finanziari, tecnici e di sostenibilità, e ulteriormente verificato da attività di audit.

È obiettivo del gruppo estendere il protocollo a tutte le società, e arrivare alla valutazione di tutti i fornitori, con approcci differenziati in funzione dei profili dimensionali e di rischio, che dipendono anche dalla distribuzione geografica, oggi fuori dai confini nazionali per non più del 10% dello *spending* complessivo per beni e servizi. Inoltre la quasi totalità degli appalti per servizi avviene su base territoriale ristretta.

I sistemi adottati per la gestione di qualità, ambiente, salute e sicurezza, e responsabilità sociale danno un primo valido supporto alle procedure di acquisto. Come ulteriore elemento di uniformazione dell'approccio, Itelyum sta valutando di adottare la piattaforma TenP²⁸ creata dalla Fondazione Global Compact Network Italia.

Nei prossimi report, saranno dettagliati i progressi nella definizione della procedura gestionale e nella sua applicazione, calcolata come percentuale del valore economico delle forniture coperte da tale approccio.

26
L'International Labour Organization è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, che promuove la giustizia sociale e i diritti umani internazionalmente riconosciuti, con particolare riferimento a quelli riguardanti il lavoro in tutti i suoi aspetti.

27
L'International Standards Organization è la più importante organizzazione a livello mondiale per la definizione di norme tecniche, tra cui anche quelli in materia di qualità, ambiente e sicurezza.

28
Sviluppata e gestita direttamente dalla Fondazione Global Compact Network Italia, aiuta le imprese aderenti nella raccolta di informazioni sulle performance di sostenibilità delle aziende loro fornitrici e, è utilizzabile gratuitamente da ogni azienda interessata ad utilizzarla in modo coerente con le finalità per cui è stata creata.

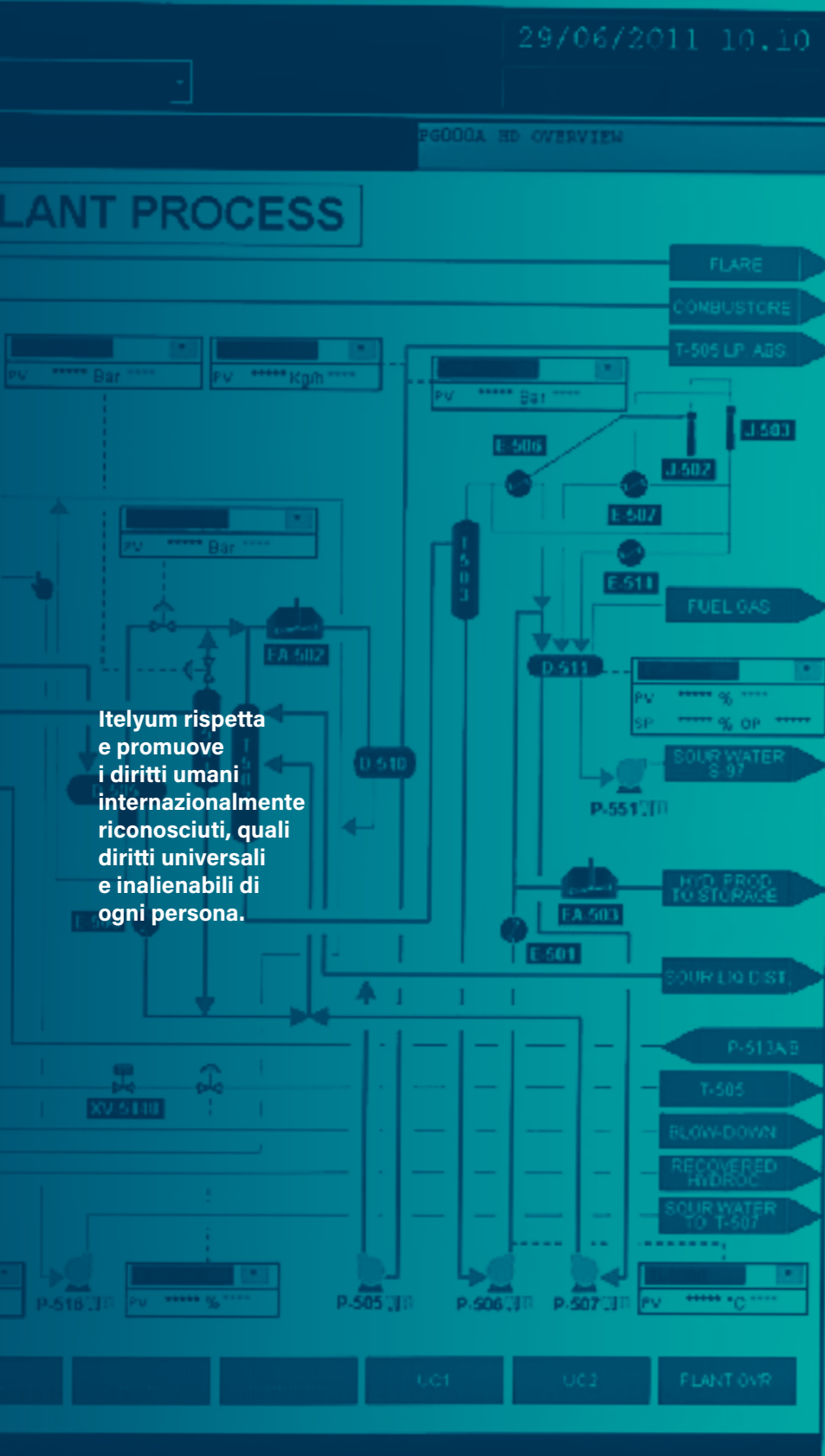
3.1.2 / Gestione dei clienti

Essere un player globale capace di operare in mercati molto differenti tra loro, per segmento di business, localizzazione geografica, cultura e dimensione, con un'offerta di prodotti, soluzioni e servizi che risponde ai bisogni attuali e futuri dei propri clienti, richiede il supporto di ricerca e innovazione, non solo tecnologica ma anche gestionale. Inoltre le società del gruppo mirano a stabilire e mantenere relazioni con i propri clienti basate su partnership consolidate e piena trasparenza di informazioni, sia per quanto riguarda le caratteristiche di qualità, ambiente e sicurezza dei prodotti che nei dettagliati processi di prequalifica e qualifica ai quali veniamo sottoposti, nei quali la strategia sostenibile del gruppo viene misurata e valutata.

A integrazione delle relazioni correnti, è intenzione del gruppo strutturare un approccio sistematico alla Customer Satisfaction, che comprenda la percezione societaria, gli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza e gli aspetti logistici e di servizio. Nei prossimi report sarà rendicontata con dettaglio la percentuale di vendite, calcolata sul valore economico, coperta da tale approccio.



**Itelyum: valore per
il mercato, oltre la qualità
dei prodotti e dei servizi.**



3.2 Lavoro e diritti umani

In linea con i Principi Guida della Politica di Sostenibilità e guidato in particolare dalla Politica Diritti e Società, Itelyum rispetta e promuove i diritti umani internazionalmente riconosciuti, quali diritti universali e inalienabili di ogni persona. Garantisce inoltre condizioni di lavoro fondate su relazioni corrette, pari opportunità, sviluppo delle competenze, in un contesto che veda nella diversità una reale fonte di valore. Il gruppo considera la gestione del capitale umano come una chiara responsabilità di tutti i propri manager, volta non solo al rispetto e alla tutela delle competenze e delle diversità, ma soprattutto al loro sviluppo e piena valorizzazione. Le pari opportunità sono oggetto di particolare attenzione, con azioni in via di definizione per favorire la presenza e rappresentanza di donne nei ruoli apicali. Infatti, attualmente non vi è presenza femminile nei Consigli di Amministrazione delle società del gruppo, nei Comitati Direttivi e nei ruoli manageriali apicali. Limitata la presenza anche nei quadri direttivi. L'ambizione del gruppo è creare mantenere un contesto lavorativo inclusivo, che favorisca l'aumento della presenza di donne in tali ruoli. La presenza femminile è decisamente ridotta anche a livello di personale operativo. Ciò permette di effettuare la comparazione dei livelli salariali tra posizioni lavorative ragionevolmente comparabili solo per il livello degli impiegati, esclusi i quadri: l'analisi mostra inevitabili differenze (nel 2018, la media per gli uomini vale circa il 15-20% in più rispetto alle donne) e che rispecchiano l'attuale distribuzione dei ruoli. Pur se il dato risulta in linea con i trend europei, restano ancora ulteriori passi da esplorare per garantire e favorire le pari opportunità nei percorsi di carriera.

L'evoluzione delle retribuzioni è in linea con il contesto locale. Indagini sul livello delle retribuzioni locali sono svolte con regolarità. Principi di correttezza nelle remunerazioni sono applicati anche al senior management, per il quale vale in particolare il riferimento ai principi contenuti nei codici etici e la supervisione dei Consigli di Amministrazione e degli Organismi di Vigilanza. Sempre a tal fine, il gruppo monitora anche l'andamento della variazione tra la remunerazione netta del dipendente più pagato e la mediana di tutti gli altri dipendenti. Nel 2018 tale rapporto resta in un range vicino a 10, in linea con gli anni precedenti. Le società del gruppo seguono le indicazioni dettate dalla normativa per l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone

Particolare attenzione è data alla gestione del cambiamento, dalle modifiche organizzative alla formazione e affiancamento per le nuove risorse.

60

con disabilità, in alcuni casi con specifiche iniziative dedicate a una migliore inclusione sociale. Tutti i dipendenti del gruppo sono coperti da contratti collettivi sindacali. In aggiunta, il personale dell'area rigenerazione (circa il 30% dell'intera popolazione del gruppo) beneficia di un contratto di secondo livello e di elementi premiali che includono sezioni specifiche relative a tematiche di salute e sicurezza. Alla fine dell'anno, 518 persone lavorano per il gruppo. La quasi totalità della popolazione è assunta a tempo pieno e indeterminato. In ogni caso, i benefit (es. copertura sanitaria integrativa) sono implementati senza differenza tra full-time, part-time o lavoratori temporanei. Nessuna differenza di genere nell'applicazione dei congedi parentali. L'organizzazione del lavoro prevede attività a livello dei siti produttivi che richiedono presenza continua organizzata su turni. La buona gestione delle relazioni industriali si manifesta anche nell'assenza di scioperi.

Resta significativo il turnover complessivo annuale (circa il 22%²⁹ nel corso del 2018) specie in alcune delle società del gruppo, a conferma di un settore dinamico e competitivo anche per professionalità, lasciando in ogni caso aperta la discussione interna sulla gestione e miglioramento del clima aziendale, considerato a prescindere una delle leve di successo. Proprio in un tale contesto, particolare attenzione è data alla gestione del cambiamento, dal preavviso per le modifiche organizzative alla formazione e all'affiancamento all'ingresso delle nuove risorse, anche nel caso di mobilità interna tra diverse unità del gruppo.

Al fine di meglio tracciare rischi e pianificare azioni di miglioramento, anche ispirato all'approccio SA8000³⁰ già adottato in alcune società, il gruppo intende adottare uno strumento per la valutazione dei diritti umani. Nel frattempo, il gruppo ha iniziato a raccogliere dati e informazioni sui possibili incidenti legati alle condizioni di lavoro. Le situazioni considerate potenzialmente critiche sono collegate principalmente al rischio di discriminazione nella forza lavoro delle imprese, incluse le condizioni di lavoro nei subappalti e anche quelle connesse all'uso dei prodotti commercializzati in paesi a rischio. Infatti il 13% del fatturato 2018 (11% nel 2017) è generato in paesi considerati a rischio per i diritti umani secondo le indicazioni di Freedom House³¹.

29

Somma di ingressi (13%) e uscite (9%) sulla media del numero di dipendenti nell'anno. Il saldo è significativamente positivo, con aumento dell'occupazione

30

SA 8000 è uno standard internazionale volto a normare alcuni aspetti gestionali attinenti alla responsabilità sociale, quali il rispetto dei diritti umani e del lavoro tra cui, oltre a salute e sicurezza, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, la lotta alle discriminazioni, gli orari di lavoro e i criteri retributivi.

31

Freedom House è una organizzazione non governativa internazionale, con sede a Washington (USA), che conduce attività di ricerca e sensibilizzazione su democrazia, libertà politiche, e diritti umani. Ogni anno pubblica un elenco aggiornato dei paesi a rischio.



Itelyum Purification: competenza e tecnologia in partnership con la chimica farmaceutica.

DIPENDENTI E CONTRATTI

Personale	2018	2017	2016
Regeneration	152	147	147
Purification	148	145	-
Ambiente	218	111	100
Itelyum	518	403	247

Contratti a tempo indeterminato				Contratti a tempo determinato					
	2018	2017	2016		2018	2017	2016		
	Donne	Uomini			Donne	Uomini			
Regeneration	17	133	144	147	Regeneration	0	2	3	0
Purification	22	121	143	-	Purification	1	4	2	-
Ambiente	70	119	96	90	Ambiente	9	20	15	10
Itelyum	109	373	383	237	Itelyum	10	26	20	10

Contratti a tempo pieno				Contratti a tempo parziale					
	2018	2017	2016		2018	2017	2016		
	Donne	Uomini			Donne	Uomini			
Regeneration	13	134	142	143	Regeneration	4	1	5	4
Purification	20	125	141	-	Purification	3	0	4	-
Ambiente	66	136	99	91	Ambiente	13	3	12	9
Itelyum	99	395	382	234	Itelyum	20	4	21	13

VARIAZIONE PERSONALE (2018 VS 2017)

		#	%
INGRESSO	Acquisizioni	99	64%
	Assunzioni (a tempo indeterminato e determinato)	55	36%
	Totale	154	-
USCITA	Dimissioni	23	60%
	Licenziamenti	8	20%
	Chiusura contratti a termine e periodi di prova	4	10%
	Pensionamenti	4	10%
	Totale	39	-

DONNE E UOMINI

gruppo	2018	2017	2016
Manager	19	18	8
Impiegati	288	199	135
Operai	211	186	104
Totale	518	403	247

Donne	2018	2017	2016
Manager	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
Impiegati	117 (40%)	71 (37%)	48 (36%)
Operai	2 (1%)	2 (1%)	1 (1%)
Totale	119 (23%)	76 (19%)	49 (20%)

Uomini	2018	2017	2016
Manager	19 (100%)	18 (100%)	8 (100%)
Impiegati	171 (60%)	127 (63%)	87 (64%)
Operai	209 (99%)	185 (99%)	103 (99%)
Totale	399 (77%)	333 (81%)	198 (80%)

PERSONALE PER PROVENIENZA (%)

gruppo	2018	2017	2016
Comune	16%	21%	26%
Provincia	44%	47%	55%
Regione	32%	30%	15%
Altro	7%	2%	4%

Donne	2018	2017	2016
Comune	22%	36%	37%
Provincia	39%	38%	47%
Regione	29%	23%	14%
Altro	9%	3%	2%

Uomini	2018	2017	2016
Comune	15%	18%	23%
Provincia	45%	49%	58%
Regione	33%	31%	15%
Altro	7%	2%	4%

PERSONALE PER ETÀ (%)

gruppo	2018	2017	2016
<30	10%	7%	8%
30-40	18%	16%	19%
40-50	31%	34%	34%
50-60	34%	37%	33%
>60	7%	6%	6%

Donne	2018	2017	2016
<30	17%	7%	12%
30-40	28%	25%	31%
40-50	30%	38%	33%
50-60	24%	29%	20%
>60	2%	1%	4%

Uomini	2018	2017	2016
<30	8%	7%	7%
30-40	16%	14%	16%
40-50	31%	34%	35%
50-60	37%	39%	36%
>60	9%	7%	6%

PERSONALE PER ANZIANITÀ (%)

gruppo	2018	2017	2016
<3	22%	14%	16%
3-5	9%	12%	9%
5-10	13%	14%	18%
10-20	33%	34%	28%
>20	23%	26%	30%

Donne	2018	2017	2016
<3	33%	26%	27%
3-5	9%	14%	18%
5-10	16%	10%	12%
10-20	25%	30%	33%
>20	17%	21%	10%

Uomini	2018	2017	2016
<3	19%	12%	14%
3-5	9%	12%	6%
5-10	12%	15%	20%
10-20	36%	35%	26%
>20	25%	27%	34%



Le attività formative sono strutturate lungo tre aree: sicurezza, ambiente e sviluppo competenze.

3.3 Sviluppo del capitale umano

Molte sono le iniziative di formazione e coaching messe già in atto dalle società del gruppo. Le attività formative sono strutturate lungo tre aree: sicurezza, ambiente e sviluppo competenze. Con un investimento complessivo di oltre 150 k€, oltre al supporto di risorse interne, il gruppo ha svolto nel 2018 quasi 12.000 ore di formazione, raggiungendo con almeno una sessione il 90% dei dipendenti. L'evoluzione del perimetro dimensionale lascia ancora margini di miglioramento sia nella condivisione dei programmi di sviluppo delle competenze, sia nella capacità di intercettare e formalizzare tutte le occasioni di formazione effettuate anche al di fuori delle sessioni in aula, quali affiancamenti, training-on-the-job, esercitazioni in campo e altro. Nel seguito i dati ad oggi registrati e contabilizzati, sicuramente ancora non pienamente rappresentativi dello sforzo formativo erogato.

Ore di formazione	2018	2017	2016
Sicurezza	4.746	3.766	2.598
Ambiente	1.189	1.451	707
Sviluppo competenze	6.002	1.829	1.145
Totale	11.937	7.045	4.450

Ore di formazione	2018	2017	2016
Manager	350	196	113
Impiegati	6.433	3.919	2.368
Operai	5.154	2.930	1.969

Ore di formazione per genere (2018)	Donne	Uomini
Sicurezza	388	4.366
Ambiente	173	1.016
Sviluppo competenze	1.170	4.824
Totale	1.731	10.206

**L'approccio integrato
a tutte le funzioni
ha l'obiettivo di migliorare
organizzazione e competenze.**

66

Partecipanti	2018	2017	2016
Sicurezza.....	400	329	194
Ambiente.....	232	220	88
Sviluppo competenze.....	195	151	147
Totale (con almeno 1 sessione)	464	347	202

Dipendenti formati (%)	2018	2017	2016
Manager.....	18%	89%	75%
Impiegati.....	22%	81%	81%
Operai.....	24%	89%	84%
Totale	90%	85%	82%

Ore di formazione pro capite	2018	2017	2016
Manager.....	18	11	14
Impiegati.....	22	19	18
Operai.....	24	15	19
Totale	23	17	18

Per migliorare l'efficienza della formazione e dello sviluppo del capitale umano, il gruppo intende definire un complesso protocollo di sviluppo e formazione, attraverso un modello in grado di definire le competenze chiave di manager, impiegati e operai, con priorità per chi occupa posizioni chiave. È un elemento fondamentale di valorizzazione del capitale umano, al fine di garantire che chiunque occupi posizioni di responsabilità abbia le competenze necessarie di leadership, manageriali, tecniche e operative.

Attraverso questo modello il gruppo si prefigge di implementare un approccio integrato a tutte le funzioni che miri al miglioramento delle strutture e

67

delle competenze individuali. Analogamente, il gruppo intende strutturare definitivamente e in modo omogeneo nelle diverse società del gruppo la valutazione annuale delle performance e la revisione dei percorsi di carriera, anche ai fini di meglio definire e gestire i piani di successione per le posizioni chiave.



Itelyum Ambiente:
professionalità e
trasparenza nella
gestione integrata
dei rifiuti industriali.



Itelyum promuove sicurezza, salute e benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese appaltatrici, i visitatori, la comunità locale, clienti e fornitori e gli utenti finali dei propri processi, prodotti, applicazioni e servizi.

3.4 Salute e sicurezza

In linea con i Principi Guida della Politica di Sostenibilità e guidato in particolare dalla Politica Salute e Sicurezza, Itelyum promuove sicurezza, salute e benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese appaltatrici, i visitatori, la comunità locale, clienti e fornitori e gli utenti finali dei propri processi, prodotti, applicazioni e servizi.

Il modello di gestione adottato, in continua evoluzione e progressivamente esteso a tutti i siti, trova il suo fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari. Ben al di là della mera conformità legislativa, risponde non solo alla protezione dell'incolumità di chiunque abbia relazioni a qualunque titolo con le attività operative, ma anche agli obiettivi di efficienza del gruppo. Ben oltre le modalità previste dalla normativa vigente, l'approccio prevede la piena condivisione degli obiettivi con tutte le parti interessate, dal top management alle organizzazioni dei lavoratori, con le quali sono previste formali sessioni periodiche di aggiornamento, consultazione e discussione su tutti temi legati a salute e sicurezza, dai dipendenti diretti al personale delle imprese.

Nonostante gli sforzi continui, negli ultimi tre anni il gruppo ha purtroppo registrato un incidente mortale di un terzo coinvolto in un sinistro stradale all'esterno delle proprie pertinenze. Con l'obiettivo di creare e mantenere la maggiore attenzione possibile, tutti gli incidenti gravi o anche solo le situazioni che avrebbero potuto generare conseguenze più gravi sono discussi al più alto livello aziendale. Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato almeno mensilmente sull'andamento degli indicatori sulla sicurezza.

Infortunati mortali	2018	2017	2016
Dipendenti.....	0	0	0
Imprese.....	0	0	0
Terze parti.....	0	0	1
Totale.....	0	0	1

Il modello di gestione adottato, trova il suo fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari.

70

Nel 2018, le assenze dei dipendenti dovute a infortuni sul lavoro sono complessivamente pari a 111 giorni persi, ovvero nettamente meno dello 0,5% sul tasso totale di assenteismo, di poco inferiore al 4% del totale dei giorni lavorabili. Di seguito il dettaglio delle performance, che risentono inevitabilmente della crescita strutturale del perimetro.

Assenteismo, dipendenti (% ore lavorabili)	2018	2017	2016
Regeneration.....	3,0%	4,6%	4,1%
Purification.....	3,6%	3,7%	-
Ambiente.....	3,4%	4,5%	4,3%
Itelyum	3,4	4,3%	4,2%

Numero di infortuni³², dipendenti	2018	2017	2016
Regeneration.....	0	0	0
Purification.....	2	3	-
Ambiente.....	4	9	3
Itelyum	6	12	3

Giorni persi per infortunio, dipendenti	2018	2017	2016
Regeneration.....	0	0	0
Purification.....	66	27	-
Ambiente.....	45	246	38
Itelyum	111	273	38

³²
Con assenza dal lavoro per oltre 24 ore.

71

Indice di frequenza³³, dipendenti	2018	2017	2016
Regeneration.....	0,0	0,0	0,0
Purification.....	7,6	11,5	-
Ambiente.....	10,4	39,7	16,9
Itelyum	6,5	16,6	6,9

³³
Numero di infortuni (con assenza dal lavoro per più di 24 ore) per milione di ore lavorate.

³⁴
Numero di giorni persi per infortuni per migliaia di ore lavorate.

Indice di gravità³⁴, dipendenti	2018	2017	2016
Regeneration.....	0,00	0,00	0,00
Purification.....	0,25	0,08	-
Ambiente.....	0,11	1,11	0,21
Itelyum	0,12	0,38	0,09

L'analisi dell'andamento storico degli indici di frequenza, anche a pari perimetro (ovvero considerando le performance delle società che ora sono parte del gruppo quando ancora non erano state acquisite), evidenzia qualche difficoltà, del tutto comprensibile, nel gestire l'aumento del perimetro. I dati più recenti mostrano con altrettanta chiarezza come, una volta completato il consolidamento e attivato il controllo operativo, gli sforzi erogati per allineare l'approccio e le prestazioni alle migliori pratiche comincino a innescare un trend positivo, sul quale consolidare la cultura della sicurezza come valore per il gruppo e per tutti gli individui che a diverso titolo sono interessati alle sue attività.

Nei prossimi report la raccolta di informazioni sarà estesa ai dipendenti di imprese e alle terze parti eventualmente coinvolte, con maggiore dettagli statistici.

Applicando il principio di precauzione, una parte significativa dei dipendenti del gruppo (circa 300 lavoratori) è considerata potenzialmente esposta a rischi specifici per la salute. Tutti i lavoratori potenzialmente esposti sono

sottoposti a monitoraggio dell'esposizione professionale (es. esposizione a rumore e rischio chimico) mentre a tutti è garantita idonea sorveglianza sanitaria in funzione dei ruoli specifici. Per tutti sono comunque adottate misure di mitigazione. Adottando principi di precauzione, un numero limitato di lavoratori risulta formalmente iscritto nel registro del personale potenzialmente esposto ad agenti cancerogeni e pertanto sottoposti a protocolli di prevenzione aggiuntivi. Non si registrano malattie professionali.

In aggiunta a specifiche procedure di ricezione, stoccaggio, movimentazione e manipolazione delle sostanze pericolose (prodotti o rifiuti) trattate nei siti produttivi, viene monitorata e inventariata la presenza di altri materiali potenzialmente sensibili, quali i manufatti contenenti amianto, per i quali sono in corso programmi pluriennali di sostituzione o incapsulamento. Tutti i siti risultano privi di altre sostanze storicamente considerate pericolose per la salute quali, ad esempio, PCB³⁵ e CFC³⁶.

L'obiettivo salute e sicurezza si estende alle comunità locali, soprattutto nei quattro siti del gruppo che secondo la normativa sono classificati a "rischio di incidente rilevante" per il volume degli stoccaggi di sostanze infiammabili o potenzialmente tossiche per la salute umana o per l'ambiente. In questi siti che di fatto rappresentano più dell'70% della cifra di affari del gruppo sono adottati protocolli e presidi dedicati, anche coinvolgendo le comunità locali, con un vero e proprio sistema di gestione integrato mirato alla prevenzione dei rischi, secondo le migliori prassi del settore.

35

I policlorobifenili, un tempo utilizzati come isolanti termici ed elettrici nelle apparecchiature (es. trasformatori industriali) sono considerati inquinanti persistenti ad elevata tossicità.

36

I clorofluorocarburi (nome commerciale freon), un tempo utilizzati come fluidi refrigeranti, sono sostanze lesive dello strato di ozono.



L'attenzione costante a salute e sicurezza misura le qualità manageriali e il coinvolgimento collettivo.



Itelyum comprende le necessità delle comunità, sostiene progetti di interesse territoriale e promuove il coinvolgimento degli stakeholder.

3.5 Relazioni con la comunità

In linea con i Principi Guida della Politica di Sostenibilità e guidate in particolare dalla Politica Diritti e Società, tutte le società del gruppo, presso tutti i siti di attività, ambiscono a creare e mantenere buoni rapporti con la comunità e con gli stakeholder rilevanti, fondati su impegni condivisi, fiducia, trasparenza e collaborazione attiva nel lungo periodo. Creare rapporti con le comunità e gli stakeholder significa comprendere le loro necessità, sostenere progetti di interesse territoriale e locale senza creare dipendenza e promuovere il coinvolgimento dei soggetti in occasione di ogni evento rilevante durante la vita degli impianti e in tutti i casi di iniziative significative da parte del gruppo. Le tipologie di coinvolgimento possono variare di molto in base alla natura delle relazioni e della prossimità geografica. La tabella a pagina 77 descrive l'approccio multidimensionale verso gli stakeholder, identificati per categorie. Le società del gruppo coinvolgono regolarmente autorità e istituzioni rilevanti attraverso dialoghi individuali o collettivi durante le fasi autorizzative o altri procedimenti istituzionali o attraverso iniziative volontarie multi-stakeholder e a livello di partnership. Ciò include anche la partecipazione attiva nelle locali associazioni di categoria, incoraggiando iniziative comuni e la diffusione di pratiche di business responsabile. A partire dai tre siti principali, ovvero gli impianti di rigenerazione oli di Pieve Fissiraga e Ceccano e l'impianto di purificazione solventi di Landriano, il gruppo intende strutturare ancor più efficacemente il contatto continuativo con la comunità locale e tutti gli stakeholder sul territorio, implementando progressivamente strumenti che superino le dinamiche strettamente istituzionali. L'esperienza raccolta sarà utilizzata per estendere l'approccio, nelle forme più opportune, a tutti i siti del gruppo.

Coinvolgimento degli stakeholder	2018	2017	2016
Numero siti principali.....	3	3	2
Porte Aperte negli ultimi 3 anni.....	-	-	-
Stakeholder Panel locale.....	-	-	-
Rendicontazione annuale performance sostenibilità.....	2	2	2
Visite didattiche organizzate.....	2	2	2
Visite istituzionali organizzate.....	3	3	2


Infine, partendo dalla comprensione dei bisogni e delle opportunità e verificato il pieno allineamento con i principi e le linee d'azione condivise, il gruppo coinvolge e supporta annualmente le comunità globali e locali attraverso una serie di iniziative estese, ma non limitate, al campo della promozione della sostenibilità e dell'educazione, al supporto della cultura o dello sport, allo sviluppo e formazione delle capacità locali e delle competenze, e altro ancora.

Supporto alla comunità (k€)	2018	2017	2016
Itelyum	95,4	76,5	53,1

Nei prossimi report, le informazioni sulle erogazioni a supporto della comunità saranno raccolte con più dettaglio sulla tipologia, distinguendo tra donazioni, investimenti sociali e sponsorizzazioni. Saranno inoltre dettagliate le modalità di erogazione: in denaro, in tempo (es. volontariato retribuito), in natura (es. donazione di prodotti o servizi, progetti/partnership e simili) e spese generali di struttura a servizio della comunità.

Tra le membership più significative, il gruppo partecipa attivamente, anche con iniziative congiunte in materia di sostenibilità, a:	CONOU Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati	UP Unione Petrolifera	GEIR Groupement Européen de l'Industrie de la Régénération
	ANCO Associazione Nazionale Concessionari Consorzi	COBAT Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo	Federchimica Federazione Nazionale dell'Industria Chimica
	AssICC Associazione Italiana Commercio Chimico	UNICIRCULAR Unione Imprese Economia Circolare	ESRG European Solvent Recycler Group

STAKEHOLDER	MODALITÀ RELAZIONALI	TEMI
Dipendenti e loro rappresentanti	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo continuo manager/team - Iniziative sulla sicurezza - Eventi tematici - Relazioni industriali istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del lavoro - Clima aziendale - Salute, sicurezza e benessere - Sostenibilità
Partner e fornitori di capitale	<ul style="list-style-type: none"> - Meeting dedicati e dialogo aperto - Siti web aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> - Performance (economiche, ambientali e sociali) - Sviluppo strategico - Gestione dei rischi di business
Fornitori e imprese	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni di partnership con fornitori chiave - Coinvolgimento nei programmi di promozione delle gestione sostenibile - Contatti e approfondimenti durante gli audit di qualifica 	<ul style="list-style-type: none"> - Termini e condizioni contrattuali - Requisiti di prequalifica (integrità, diritti umani e del lavoro, salute sicurezza e ambiente) - Feedback degli audit
Clienti e utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none"> - Fiere, forum ed eventi di settore - Iniziative di gruppo dedicate alla sostenibilità - Contatti diretti individuali - Customer Satisfaction e gestione della qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi al cliente e logistica dei prodotti - Prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali - Partnership strategica
Comunità, ONG, media locali e globali	<ul style="list-style-type: none"> - Interazioni individuali o collettive (es. interviste, conferenze, giornate Porte Aperte) - Sessioni di dialogo con la comunità - Iniziative sociali 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità - Performance ambientali e sociali - Presenza sul territorio e investimenti per la comunità
Membership, partnership e mondo accademico	<ul style="list-style-type: none"> - Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze) - Partnership - Attività di Ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità - Governance sostenibile e mitigazione degli impatti - Investimenti sociali e iniziative nella comunità - Contributo individuale e settoriale
Autorità e istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi) 	<ul style="list-style-type: none"> - Conformità legale - Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità - Sviluppo strategico



Prodotti, processi e servizi sono integrati in un approccio sistematico volto a soddisfare i requisiti di qualità.

3.6 Gestione responsabile del prodotto

79

Sostenibilità e circolarità restano i principali stimoli a innovazione e ricerca. Gli obiettivi sono molteplici: aumentare la flessibilità tecnologica degli impianti, rendendoli adatti a ricevere e trattare cariche variabili e differenti; migliorare la qualità dei prodotti, per accedere a segmenti di mercato sempre più qualificati; incrementare l'efficienza di trasformazione dei processi, valorizzando al massimo materie prime e rifiuti; ottimizzare la gestione dei rifiuti per meglio indirizzarli verso destinazioni sostenibili; definire nuove soluzioni e servizi per l'integrazione dell'offerta commerciale.

In quest'ottica, il gruppo opera per garantire e migliorare continuamente la qualità dei suoi prodotti, processi e servizi, attuando un approccio sistematico volto a soddisfare i requisiti di qualità, creando valore lungo il ciclo di vita dei prodotti e migliorando i rapporti con clienti e fornitori.

Tutte le società operano con sistemi di gestione conformi alla norma ISO 9001 o, in aggiunta, ad altri standard di qualità definiti dagli specifici mercati di riferimento. La certificazione esterna non si limita ai sistemi di produzione, ma copre anche i prodotti distribuiti con il marchio di qualità rilasciato da organismi di certificazione riconosciuti. I prodotti sono certificati secondo le norme commerciali applicabili o, se necessario, qualifiche specifiche settoriali (es. API - Active Pharmaceutical Ingredient).

Inoltre, combinando la visione sostenibile con le crescenti richieste del mercato, il gruppo mira a comprendere, controllare e comunicare le performance tecniche e ambientali e gli effetti relativi a salute e sicurezza dei prodotti, lungo tutto il ciclo di vita, dalla produzione allo smaltimento finale o riutilizzo. In questo senso trova ragione la metodologia Life Cycle Assessment (LCA) applicata a livello settoriale sia per la rigenerazione degli oli esausti che per la purificazione di rifiuti contenenti solventi.

I dati principali sull'attività del gruppo illustrano chiaramente il percorso di diversificazione e integrazione dell'offerta commerciale complessiva. Il contenuto di riciclato nei prodotti commercializzati resta uno dei principi guida: circa 250.000 tonnellate di prodotto ottenuto grazie alla valorizzazione responsabile di scarti provenienti da altri cicli produttivi o di consumo,

Itelyum fornisce solventi prodotti da stream vergini a clienti che, nella catena del valore, diventano poi fornitori di reflui da riciclare all'interno degli impianti del gruppo.

80

ai quali si devono aggiungere le quasi 450.000 tonnellate di rifiuti gestiti, pre-trattati e inviati a destinazioni sostenibili.

Infine, sempre nell'ottica della circolarità, è rilevante non solo la commercializzazione di prodotti da riciclo, o la gestione responsabile dei rifiuti, ma anche la capacità di fornire prodotti da *stream* vergini a clienti che, nella catena del valore, diventano poi fornitori di reflui da riciclare all'interno degli impianti del gruppo. Anche nel 2018, l'82% del fatturato del gruppo proviene dalla combinazione di queste tre modalità, ma in forte aumento rispetto al 2017 come valore assoluto (+25%).

Prodotti commercializzati (% volumi)	2018	2017	2016
Regeneration			
Basi lubrificanti gruppo I+	40,6 %	42,5 %	77,7 %
Basi lubrificanti gruppo II+	1,0 %	-	-
Gasolio	4,8 %	5,0 %	8,1 %
Bitume	9,0 %	9,0 %	14,2 %
Purification			
Prodotti Eco: thinner	18,1 %	17,7 %	-
Prodotti Eco: solventi e altri	4,1 %	3,4 %	-
Prodotti Puri: alifatici tecnici	5,6 %	4,9 %	-
Prodotti Puri: alifatici ad alta purezza	5,7 %	5,9 %	-
Prodotti Puri: altri	1,4 %	1,3 %	-
Prodotti Puri: API - pharma	0,1 %	0,1 %	-
Prodotti Puri: trading ³⁷	9,6 %	10,2 %	-

³⁷ Prodotti intermediati e commercializzati senza produzione

81

Contenuto di riciclato nei prodotti commercializzati (% volumi)

	2018	2017	2016
Regeneration			
Prodotti con 100% riciclato certificato ³⁸	41,6%	42,5 %	77,7 %
Prodotti con 100% riciclato	13,8%	14,0 %	22,3 %
Purification			
Prodotti con 100% riciclato	22,2%	21,2 %	-
Prodotti non contenenti riciclato	22,4%	22,3 %	-

³⁸ Certificazione Remade in Italy®.

Fatturato circolare (M€)

	2018	2017	2016
Regeneration			
Fatturato totale	99,1	91,5	95,9
Fatturato circolare	99,1	91,5	95,9
%	100%	100%	100%
Purification			
Fatturato totale	110,3	106,9	-
Fatturato circolare ³⁹	75,8	73,9	-
- da riciclato	53,8	49,6	-
- da puri verso fornitori di reflui	22,0	24,3	-
%	69%	69%	-
Ambiente			
Fatturato totale	79,1	32,6	26,9
Fatturato circolare ⁴⁰	60,7	21,0	16,0
%	77%	64%	60%
Itelyum			
Fatturato totale	288,5	231,0	122,8
Fatturato circolare	235,6	186,4	111,9
%	82%	81%	91%

³⁹ Per Purification, il fatturato circolare comprende le attività di riciclo incluso il bitoil, combustibile prodotti da recupero utilizzato internamente, e la vendita di puri a fornitori di rifiuti.

⁴⁰ Per Ambiente, il fatturato circolare è calcolato pro-rata sulla percentuale di rifiuti gestiti inviati a operazioni di recupero e le acque industriali trattate.

Particolare rilevanza nel settore della rigenerazione di oli usati è la certificazione Remade in Italy®, un'etichetta ambientale di prodotto accreditata e valida per il green procurement.

82

Tutti i prodotti commercializzati, per qualunque destinazione, sono accompagnati da opportune informazioni di sicurezza, che contengono le informazioni necessarie sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione delle sostanze e miscele.

Particolare rilevanza, nel settore della rigenerazione di oli usati, è la certificazione Remade in Italy®. Basata su protocolli stringenti, è un'etichetta ambientale di prodotto accreditata e valida per il *green procurement*, che traccia il contenuto di riciclato nei prodotti e la tracciabilità dei flussi di materiali all'interno del processo produttivo. Tutte le basi lubrificanti prodotte dal gruppo negli impianti di Ceccano e Pieve Fissiraga rispondono a questi requisiti, con il 100% di contenuto riciclato.



Itelyum Regeneration:
innovazione tecnologica
per la rigenerazione
degli oli usati.



Itelyum Purification:
il reparto di sintesi
integra l'offerta per
la chimica farmaceutica.

Ambiente

ECONOMIA CIRCOLARE PER VALORIZZARE IL CAPITALE NATURALE

Il capitale naturale fornisce a persone e attività produttive beni e servizi gratuiti. Non è infinito e costituisce il confine ultimo del nostro perimetro di riferimento.



4.1 Economia circolare

NUMERI CHIAVE

Oltre **700.000 tonnellate** di rifiuti gestiti e valorizzati, con elevata efficienza di riciclo.

Il riciclo di oli usati, solventi e reflui chimici ha creato valore netto ambientale, contribuendo a evitare:

- l'emissione di quasi **700.000 tonnellate** di CO₂;
- il rilascio di oltre **1.000 tonnellate** di inquinanti atmosferici;
- il prelievo di quasi **3.000.000 m³** di acqua;
- il consumo di oltre **200 ettari** di territorio.

Più di **45 milioni** di kWh autoprodotti da cogenerazione ad alta efficienza.

Il modello di business di Itelyum è costruito sulla circolarità, massimizzando il ricorso a materie prime riciclate, l'efficienza di trasformazione dei processi industriali e le opzioni più sostenibili per le destinazioni dei rifiuti generati. Di seguito, il bilancio di materia delle attività del gruppo, al netto dei materiali ausiliari di processo utilizzati (quali catalizzatori, gas tecnici, reagenti, additivi, lubrificanti), che costituiscono in ogni caso meno del 2% del totale delle materie prime utilizzate.

Bilancio di materia (t)	2018	2017	2016
Regeneration			
Ingresso: materie prime e rifiuti	171.133	167.826	168.944
<i>Materie prime</i>	-	-	-
<i>Oli usati ed emulsioni</i>	171.133	167.826	168.944
Uscita: prodotti	147.680	144.924	144.888
<i>Basi lubrificanti rigenerate</i>	111.009	109.014	112.512
<i>Gasolio</i>	12.740	12.785	11.813
<i>Bitume</i>	23.931	23.125	20.563
Uscita: acqua depurata	14.564	13.402	14.160
Uscita: rifiuti e recupero (presso terzi)	2.439	1.444	832
Circolarità (%)	96%	95%	95%
Purification			
Ingresso: materie prime e rifiuti	127.875	115.054	-
<i>Materie prime</i>	38.056	36.516	-
<i>Reflui contenenti solventi</i>	89.819	78.538	-
Uscita: prodotti	109.074	94.915	-
<i>Solventi e altri prodotti da riciclo</i>	77.069	66.608	-
<i>Solventi puri</i>	31.871	28.175	-
<i>Altri prodotti</i>	134	132	-
Uscita: acqua depurata (presso terzi)	12.260	9.978	-
Uscita: rifiuti a recupero (presso terzi)	1.870	2.572	-
Circolarità (%)	96%	93%	-

**Oltre 700.000 tonnellate
di rifiuti speciali gestite
in modo responsabile,
con circolarità elevata.**

88

89

Nel caso della rigenerazione degli oli usati, la differenza tra ingresso e uscita dai processi è costituita principalmente dall'acqua contenuta nella carica in ingresso agli impianti; queste acque sono pretrattate per estrarne contenuti residui di sostanze organiche e successivamente restituite all'ambiente dopo trattamento di depurazione biologica. Una frazione minore è rappresentata dai rifiuti di processo avviati responsabilmente a operazioni di recupero o smaltimento presso terzi specializzati.

Anche nel processo di purificazione dei solventi la differenza tra ingresso e uscita dai processi è costituita principalmente da reflui acquosi. In questo caso, vengono distillati per ridurne il quantitativo e recuperare acqua industriale da reinserire nei processi produttivi. La parte rimanente viene avviata a operazioni di recupero o smaltimento presso terzi specializzati.


In entrambi i casi, i rifiuti generati dal processo, ai quali si aggiungono i rifiuti generati dalle attività ausiliarie e di manutenzione, sono gestiti e inviati a trattamento secondo l'opzione più sostenibile.

Rifiuti prodotti (t)	2018	2017	2016
Regeneration			
Rifiuti prodotti			
<i>Non pericolosi</i>	2.015	1.694	1.515
<i>Pericolosi</i>	4.583	4.627	3.700
Provenienza			
<i>Da processo</i>	5.486	4.736	4.222
<i>Da attività ausiliarie e di manutenzione</i>	1.112	1.585	993
Destinazione			
<i>Recupero</i>	2.439	1.444	832
<i>Smaltimento</i>	3.761	4.687	4.366

Rifiuti prodotti (t)	2018	2017	2016
Purification			
Rifiuti prodotti			
<i>Non pericolosi</i>	179	204	-
<i>Pericolosi</i>	27.471	24.993	-
Provenienza			
<i>Da processo</i>	27.299	24.794	-
<i>Da attività ausiliarie e di manutenzione</i>	350	403	-
Destinazione			
<i>Recupero</i>	1.870	2.572	-
<i>Depurazione acque industriali</i>	16.346	13.304	-
<i>Smaltimento</i>	9.427	9.235	-

Nel 2018, Itelyum Ambiente ha gestito complessivamente quasi 450.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi, selezionandoli e omogeneizzandoli, se necessario anche con opportuni pretrattamenti, in frazioni razionali e avviandoli a trattamento secondo l'opzione più sostenibile. Di seguito il dettaglio.

Rifiuti gestiti e destinazione (t)	2018	2017	2016
Ambiente			
Rifiuti gestiti			
<i>Non pericolosi</i>	198.581	42.503	25.841
<i>Pericolosi</i>	250.292	119.735	112.864
Destinazione			
<i>Recupero</i>	283.855	84.463	61.705
<i>Depurazione acque industriali</i>	60.906	7.132	6.798
<i>Smaltimento</i>	104.112	50.711	46.609
Circularità (%)	76,8%	64,4%	59,5%



Itelyum monitora e contabilizza in dettaglio i consumi energetici, sia termici che elettrici.

4.2 Energia e clima

91

Le attività di Itelyum sono ad alta intensità energetica. Gli impianti di rigenerazione di oli di Pieve Fissiraga e Ceccano e l'impianto di purificazione solventi di Landriano consumano per il processo sia energia termica che elettrica. In tutti e tre gli impianti, il fabbisogno di elettricità è in gran parte sostenuto da autoproduzione cogenerativa ad alta efficienza.

Il combustibile principale è il gas naturale. Presso l'impianto di Landriano si utilizzano significative quantità di combustibile liquido, autoprodotta a partire da rifiuti, assimilato a olio combustibile a bassissimo contenuto di zolfo. Consumi energetici secondari sono dovuti ai gruppi di continuità, alle motopompe antincendio e ovviamente al riscaldamento degli uffici.

Nelle attività di Itelyum Ambiente vi è utilizzo prevalente di energia elettrica acquistata da rete e carburante per autotrazione utilizzato dai mezzi della flotta interna. A parziale compensazione dei consumi energetici, tre campi fotovoltaici, per una potenza installata complessiva di oltre 800 kW, autoproducono e immettono energia elettrica in rete.

Tutte le sorgenti sono monitorate e contabilizzate, per tracciare i consumi e la generazione di gas a effetto serra. In particolare gli impianti di Pieve Fissiraga, Ceccano e Landriano rientrano nel campo di applicazione del sistema europeo di *Emission Trading*, beneficiando di una quota parte di allocazioni gratuite di CO₂, e sono pertanto sottoposte a specifici disciplinari di contabilità ambientale e verifica di terza parte. La combinazione delle iniziative di ottimizzazione implementate nei siti più energivori assicurano consumi specifici e intensità carbonica in linea con le migliori pratiche dei settori di riferimento. In ogni caso, sono allo studio ulteriori piani di miglioramento. Nonostante ciò, l'acquisto sul mercato di quote di CO₂, a compensazione delle emissioni di gas serra comporta un impegno finanziario significativo.

A tal proposito, è importante sottolineare come la produzione di basi lubrificanti e solventi da riciclo di reflui industriali consenta di evitare significative quantità di CO₂, se confrontate alla stessa produzione da risorse vergini. Studi settoriali sull'intero ciclo di vita (LCA) o di impronta carbonica

La produzione di basi lubrificanti e solventi da riciclo di reflui industriali consente di evitare significative quantità di CO₂, se confrontate alla stessa produzione da risorse vergini.

92

effettuati a livello europeo, portano a calcolare, sulla base delle produzioni 2018, quasi 700.000 tonnellate di CO₂ evitate, ovvero più di tre volte l'impronta carbonica dell'intero gruppo.

Le performance complessive in materia di energia e lotta ai cambiamenti climatici sono riassunte nelle seguenti tabelle.

Intensità carbonica⁴¹ lorda e netta⁴² (kg CO₂/t prodotto)	2018	2017	2016
Regeneration			
Lorda			
Netta	565	597	587
Purification			
Lorda	704	751	-
Netta	179	226	-
Totale			
Lorda	624	658	587
Netta	401	481	

Impronta carbonica lorda (kt CO₂)	2018	2017	2016
"Scope 1" (emissioni dirette)	157,7	153,5	90,4
"Scope 2" (emissioni indirette)	7,3	8,0	2,4
"Scope 3" (emissioni della <i>value chain</i>) ⁴³	32,2	32,2	23,2
ITELYUM	197,2	193,7	116,0

41
Si considerano sia le emissioni dirette per le attività cogenerative (energia termica ed elettrica) che quelle indirette da acquisto energia elettrica. Le emissioni dirette includono anche contributi non soggetti alla normativa EU-ETS.

42
Le emissioni lorde considerano tutte le sorgenti di carbonio, al netto di eventuali biomasse. Le emissioni nette escludono anche quelle derivate direttamente o indirettamente dal recupero di rifiuti.

43
Il dato, ad oggi stimato sulla base di informazioni di settore, include le emissioni connesse alla produzione delle materia prime acquistate, la logistica a monte a e a valle non gestita con mezzi propri, il commuting dei dipendenti, i viaggi di lavoro e altri contributi minori. Nei prossimi report sarà calcolato nel dettaglio.

93

Combustili (% calore)	2018	2017	2016
Gas naturale	67,2%	69,4%	98,4%
Olio BTZ ⁴⁴	30,9%	22,2%	-
Gasolio (incluso per autotrazione)	1,9%	1,4%	1,6%
ITELYUM (milioni di GJ)	2,2	2,1	1,2

44
Olio BTZ (Basso Tenore di Zolfo) autoprodotta a partire da rifiuti.

Energia elettrica (%)	2018	2017	2016
Autoproduzione / Cogenerazione	66,5%	61,4%	77,9%
Acquisti da rete	33,5%	38,6%	22,1%
Totale (milioni di kWh)	69,2	65,0	31,6

Intensità energetica, termica ed elettrica (tep/t prodotto)	2018	2017	2016
Regeneration	0,204	0,202	0,203
Purification	0,222	0,243	-
Totale	0,211	0,218	0,203

Consumo di energia, termica ed elettrica (ktep)	2018	2017	2016
Regeneration	30,1	29,3	29,4
Purification	24,2	23,3	-
Ambiente	1,4	1,1	1,0
ITELYUM	55,7	53,7	30,4
Prodotte o compensate da fonti alternative	30%	28%	0%

4.3 Emissioni

Confrontato con l'equivalente produzione primaria e considerando l'intero ciclo di vita, il riciclo di oli lubrificanti e solventi ha effetto positivo sulle emissioni in atmosfera.

La quasi totalità delle emissioni in atmosfera è da attribuire agli impianti di rigenerazione di oli di Pieve Fissiraga e Ceccano e all'impianto di purificazione solventi di Landriano. Sono presenti altresì impianti con emissioni in atmosfera canalizzate, di minore entità, nel centro logistico di Rho e in alcune delle sedi operative delle società di Itelyum Ambiente. A complemento, le flotte di automezzi gestite generano emissioni in proporzione al chilometraggio e alla tipologia del parco circolante.

Le emissioni più significative sono sottoposte a periodiche campagne di misura e, in alcuni casi, sono coperte da sistemi di monitoraggio in continuo dei principali parametri emissivi. Di seguito, il dettaglio delle performance relative ai macroinquinanti. I fattori di emissione specifici, per tonnellata di prodotto, si riferiscono separatamente alle attività di rigenerazione oli usati e purificazione di solventi. Per l'intero gruppo, si riportano invece le emissioni assolute complessive, incluso quelle delle attività di raccolta e servizio di Itelyum Ambiente.

Emissioni in atmosfera⁴⁵	2018	2017	2016
Regeneration (g/t prodotto)			
Polveri	5,1	2,1	6,4
NO _x	498,7	555,4	605,3
SO ₂	772,9	776,1	1.029,6
CO	32,8	48,4	35,6
COV	4,1	7,0	4,8
Purification (g/t prodotto)			
Polveri	18,3	18,4	-
NO _x	543,9	442,3	-
SO ₂	5,5	2,2	-
CO	21,0	17,8	-
COV	29,0	32,3	-

⁴⁵
NO_x - ossidi di azoto;
SO₂ - biossido di zolfo;
CO - monossido di carbonio;
COV - composti organici volatili.

Emissioni in atmosfera	2018	2017	2016
ITELYUM (t)			
Polveri.....	5,0	4,0	0,9
NO _x	174,7	159,1	87,7
SO ₂	115,0	112,8	149,2
CO.....	17,0	17,4	5,2
COV.....	14,3	6,7	0,9

Anche in questo caso, è importante sottolineare come la produzione di basi lubrificanti e solventi da riciclo di reflui industriali consenta di evitare significative quantità di emissioni, in particolare polveri e sostanze acidificanti come gli ossidi di azoto e zolfo, se confrontate alla stessa produzione da risorse vergini. La valutazione di dettaglio, grazie agli studi effettuati sull'intero ciclo di vita (LCA) a livello europeo per il comparto rigenerazione, porta a calcolare almeno 3 tonnellate di polveri sottili e quasi 1000 tonnellate di acidificanti (tra cui NO_x e SO₂) evitate e a stimare un effetto benefico per l'intera attività del gruppo ancora superiore.



Tecnologie avanzate e sistemi di gestione integrati garantiscono elevate performance ambientali.

L'attenzione al territorio e al suo valore naturale rimane elevata, anche in considerazione delle porzioni di territorio occupate, utilizzate o influenzate dalla presenza delle attività industriali gestite.

4.4 Acqua, territorio e biodiversità

99

Nei siti operativi, le risorse idriche fanno fronte alle necessità di approvvigionamento per uso potabile e civile (es. docce, ristoro, servizi igienici) o per uso industriale. Ove possibile il ciclo industriale è gestito in circuito chiuso, con prelievo idrico solo a reintegro degli inevitabili consumi. Gli usi industriali comprendono la produzione di vapore, le utenze di raffreddamento delle apparecchiature di processo, lavaggi vari e i presidi antincendio.

Prelievo idrico (m ³)	2018	2017	2016
Regeneration			
Acque sotterranee.....	1.329.434	1.361.379	1.330.805
Acquedotto.....	27.198	34.905	36.144
Purification			
Acque sotterranee.....	493.270	342.200	-
Acquedotto.....	34.282	27.485	-
Ambiente			
Acque sotterranee.....	2.880	-	-
Acquedotto.....	17.216	9.378	8.711
ITELYUM			
Acque sotterranee.....	1.771.584	1.703.579	1.330.805
Acquedotto.....	78.696	71.768	44.855
Totale	1.850.280	1.775.347	1.375.660

Consumo idrico (m ³ /t prodotto)	2018	2017	2016
Regeneration.....	9,2	9,6	9,4
Purification.....	4,3	3,9	-
Totale	7,1	7,4	9,4

Nessun sito gestito da Itelyum si trova all'interno o adiacente o ha effetti su aree protette o ad alto valore per la biodiversità. Le aree di particolare interesse sono quelle identificate da enti deputati alla salvaguardia del territorio e della biodiversità, della flora e della fauna (es. Natura 2000⁴⁶, Ramsar Convention⁴⁷, UNESCO World Heritage⁴⁸, IUCN⁴⁹ e altri).

In ogni caso, l'attenzione al territorio e al suo valore naturale rimane elevata, anche in considerazione delle porzioni di territorio occupate, utilizzate o influenzate dalla presenza delle attività industriali gestite. Infatti, l'insieme dei siti del gruppo gestiti a fine 2018 totalizza una superficie occupata di oltre 40 ettari (di cui circa un terzo a verde e/o drenanti), con potenziali effetti e influenza su una area esterna ai siti ben più vasta, oggetto della gestione proattiva adottata.

In tutti i siti, gli scarichi di acque industriali o meteoriche, sia in corpo d'acqua superficiale che in fognatura, sono presidiati da moderni sistemi di depurazione che garantiscono la piena qualità ambientale dei reflui.

In aggiunta, una parte di materie prime, di reflui trattati, gestiti o trasportati e di prodotti ha caratteristiche specifiche di pericolosità per gli ambienti acquatici. Per queste tipologie sono adottati protocolli operativi specifici di cautela.

Infine, in quattro siti del gruppo, ovvero gli impianti di rigenerazione di oli di Pieve Fissiraga e Ceccano e l'impianto di purificazione solventi di Landriano e il centro di infustamento e logistica di Rho sono attivi dispositivi di barriera idraulico, ove necessario supportati da sistemi di trattamento delle acque pompate, finalizzati alla riduzione di contaminazioni preesistenti di suoli e falde acquifere. La gestione evoluta dei siti, con particolare attenzione ai possibili scenari di sversamento o rilascio incontrollati, garantisce contro ulteriori rischi ambientali.

46

Natura 2000 è una rete di siti di interesse comunitario (SIC), e di zone di protezione speciale (ZPS) creata dalla Unione Europea per la protezione e conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari.

47

La Ramsar Convention è il primo vero trattato intergovernativo con scopo globale, nella sua accezione più moderna, riguardante la conservazione e la gestione degli ecosistemi naturali.

48

La United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che promuove l'identificazione e la preservazione dei patrimoni culturali e naturali a livello mondiale.

49

L'International Union for the Conservation of Nature è una organizzazione non governativa internazionale con sede in Svizzera, considerata come la più autorevole istituzione scientifica internazionale che si occupa di conservazione della natura.



Integrazione con il territorio e l'ambiente: un obiettivo inderogabile.

Reporting



**IL REPORT È
ALLINEATO AI
PIÙ RECENTI
STANDARD
DI GLOBAL
REPORTING
INITIATIVE**

FATTI CHIAVE

"Comprehensive"
secondo i nuovi Standard
di Global Reporting Initiative.



Integra la **Communication on
Progress**, con livello **Advanced**,
prevista dall'adesione al Global
Compact delle Nazioni Unite.



**United Nations
Global Compact**

5.1 Perimetro e metodologia

105

Il Report di Sostenibilità include, con periodicità annuale, le prestazioni, i dati e le informazioni su tutte le entità di Itelyum sotto controllo operativo al 31 dicembre 2018, che rappresentano il 100% della capacità di generazione di fatturato alla stessa data. Con riferimento alla struttura rappresentata a pagina 10, i settori di business, le società e i siti consolidati sono dettagliati nella seguente tabella.

Regeneration solutions	Siti/attività
Itelyum Regeneration S.r.l.	Impianto di Ceccano (FR) Impianto di Pieve Fissiraga (LO)

Purification solutions	Siti/attività
Itelyum Purification S.r.l.	Impianto di Landriano (PV) Impianto di logistica e infustamento di Rho (MI)
Im.Tra.S. S.r.l.	Impianto di trasporti con sede operativa a Landriano (PV)

Soluzioni per l'ambiente	Siti/attività
Aeco S.r.l.	Uffici di Bologna
De Luca Servizi Ambiente S.r.l.	Unità di Vittorio Veneto (TV) Unità di Verona
Neda Ambiente FVG S.r.l.	Unità di Palmanova (UD)
Recoil S.r.l.	Unità di Lendinara (RO)
Rimondi Paolo S.r.l.	Unità di Bologna
Sepi Ambiente S.r.l.	Unità di Settimo Torinese (TO) Unità di Torino
Centro Risorse S.r.l.	Unità di Motta di Livenza (TV)
Area S.r.l.	Uffici di Motta di Livenza Sito operativo (conto terzi) di Gradisca di Sedegliano (UD)
Ecoausilia S.r.l.	Uffici di Oderzo (TV)
Ecoserve	Uffici di Lestans di Sequals (PN)
Innovazione Chimica S.r.l.	Laboratorio di Motta di Livenza (TV)
Keoma S.r.l.	Attività di trasporti con sede a Motta di Livenza (TV)
SAM S.r.l.	Unità di Mezzanino Po (PV)

Gli argomenti selezionati e presentati sono in linea con la matrice di materialità del gruppo al fine di fornire una chiara visione dei principali impatti e opportunità in materia economica, ambientale e sociale.

Ove non espressamente indicato, gli indicatori e le informazioni si riferiscono all'intero perimetro sotto il controllo operativo del gruppo al 31 dicembre di ciascun anno solare di esercizio consolidato, ed in particolare per i tre anni rendicontati:

Società	2018	2017	2016
Regeneration solutions			
Itelyum Regeneration S.r.l.	✓	✓	✓
Purification solutions			
Itelyum Purification S.r.l.	✓	✓	
Im.Tra.S. S.r.l.	✓	✓	
Soluzioni per l'ambiente			
Aeco S.r.l.	✓	✓	✓
De Luca Servizi Ambiente S.r.l.	✓	✓	✓
Neda Ambiente S.r.l.	✓	✓	✓
Recoil S.r.l.	✓	✓	✓
Rimondi Paolo S.r.l.	✓	✓	✓
Sepi Ambiente S.r.l.	✓	✓	✓
Centro Risorse S.r.l.	✓		
Area S.r.l.	✓		
Ecoausilia S.r.l.	✓		
Ecoserve	✓		
Innovazione Chimica S.r.l.	✓		
Keoma S.r.l.	✓		
SAM S.r.l.	✓		

Il trend degli indicatori risente inevitabilmente dell'evoluzione del gruppo, con acquisizioni e diversificazioni di business avvenute in misura significativa nell'ultimo periodo. Ove necessario, al fine di facilitare già dalla prima edizione la comprensione dei principali trend prestazionali, possono essere inclusi dati o commenti con perimetro *like-for-like*, ovvero consolidando

per gli esercizi precedenti anche le entità entrate nel gruppo solo più recentemente. Quando rilevante, vengono inoltre fornite informazioni su eventi o iniziative occorsi successivamente al 31 dicembre 2018. La presente edizione non ha implicato alcuna correzione di risultati già comunicati o pubblicati precedentemente, anche parzialmente.

Dati e informazioni sono raccolti attraverso un processo di validazione che nasce dalle funzioni proprietarie. Successivamente il Chief Sustainability Officer provvede al consolidamento, effettuando un controllo di congruenza, prima di inviare il Report all'approvazione dell'Amministratore Delegato.

Già oggi la gran parte degli indicatori ambientali e sociali che si riferiscono al perimetro di attività dell'area rigenerazione sono soggetti a un processo di certificazione. Altrettanto si può affermare per una parte significativa dei dati relativi all'area ambiente, che operano secondo un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Tra i prossimi passi evolutivi, è certamente inclusa la verifica di terza parte dell'intero documento.

Gli argomenti selezionati e presentati sono in linea con la matrice di materialità del gruppo (pag. 19) al fine di fornire al lettore una chiara visione dei principali impatti e opportunità in materia economica, ambientale e sociale della visione e delle attività del gruppo.

In ogni caso, fin dalla prima edizione, il gruppo si impegna al continuo miglioramento della qualità, materialità, completezza e affidabilità delle informazioni pubblicate al fine di garantire il massimo livello di trasparenza, dichiarando il livello di rendicontazione "comprehensive" secondo il nuovo Standard GRI. Informazioni puntuali sulla corrispondenza degli indicatori GRI sono disponibili al seguente paragrafo.

5.2 Corrispondenza GRI

GRI 102 General Disclosures	Pagina/commenti
102-1 Name of the organization.....	9
102-2 Activities, brands, products, and services.....	9
102-3 Location of headquarters.....	11
102-4 Location of operations.....	11
102-5 Ownership and legal form.....	9
102-6 Markets served.....	12
102-7 Scale of the organization.....	14
102-8 Information on employees and other workers.....	62
102-9 Supply chain.....	54
102-10 Significant changes to the organization and its supply chain.....	106
102-11 Precautionary Principle or approach.....	26
102-12 External initiatives.....	30
102-13 Membership of associations.....	76
102-14 Statement from senior decision-maker.....	4
102-15 Key impacts, risks, and opportunities.....	17
102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior.....	25
102-17 Mechanisms for advice and concerns about ethics.....	53
102-18 Governance structure.....	29
102-19 Delegating authority.....	32
102-20 Executive-level responsibility for economic, environmental, and social topics.....	32
102-21 Consulting stakeholders on economic, environmental, and social topics.....	75
102-22 Composition of the highest governance body and its committees.....	32
102-23 Chair of the highest governance body.....	32
102-24 Nominating and selecting the highest governance body.....	32
102-25 Conflicts of interest.....	nessuno
102-26 Role of highest governance body in setting purpose, values, and strategy.....	32
102-27 Collective knowledge of highest governance body.....	32
102-28 Evaluating the highest governance body's performance.....	32
102-29 Identifying and managing economic, environmental, and social impacts.....	17
102-30 Effectiveness of risk management processes.....	29

102-31	Review of economic, environmental, and social topics	17
102-32	Highest governance body's role in sustainability reporting	107
102-33	Communicating critical concerns	77
102-34	Nature and total number of critical concerns	17
102-35	Remuneration policies	59
102-36	Process for determining remuneration	59
102-37	Stakeholders' involvement in remuneration	60
102-38	Annual total compensation ratio	59
102-39	Percentage increase in annual total compensation ratio	59
102-40	List of stakeholder groups	77
102-41	Collective bargaining agreements	60
102-42	Identifying and selecting stakeholders	75
102-43	Approach to stakeholder engagement	75
102-44	Key topics and concerns raised	77
102-45	Entities included in the consolidated financial statements	105
102-46	Defining report content and topic Boundaries	105
102-47	List of material topics	19
102-48	Restatements of information	107
102-49	Changes in reporting	106
102-50	Reporting period	105
102-51	Date of most recent report	105
102-52	Reporting cycle	150
102-53	Contact point for questions regarding the report	122
102-54	Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	107
102-55	GRI content index	109
102-56	External assurance	107
GRI 103	Management Approach	Pagina/commenti
103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	17
103-2	The management approach and its components	29
103-3	Evaluation of the management approach	29

GRI 201	Economic Performance	Pagina/commenti
201-1	Direct economic value generated and distributed	45
201-2	Financial implications and other risks and opportunities due to climate change	91
201-3	Defined benefit plan obligations and other retirement plans	59
201-4	Financial assistance received from government	45
GRI 202	Market Presence	Pagina/commenti
202-1	Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage	59
202-1	Proportion of senior management hired from the local community	63
GRI 203	Indirect Economic Impacts	Pagina/commenti
203-1	Infrastructure investments and services supported	45
203-2	Significant indirect economic impacts	45
GRI 204	Procurement Practices	Pagina/commenti
204-1	Proportion of spending on local suppliers	55
GRI 205	Anti-corruption	Pagina/commenti
205-1	Operations assessed for risks related to corruption	53
205-2	Communication and training about anti-corruption policies and procedures	53
205-3	Confirmed incidents of corruption and actions taken	nessuno
GRI 206	Anti-competitive Behavior	Pagina/commenti
206-1	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	nessuna

GRI 301 Materials	Pagina/commenti
301-1 Materials used by weight or volume.....	87
301-2 Recycled input materials used.....	87
301-3 Reclaimed products and their packaging materials.....	87
GRI 302 Energy	Pagina/commenti
302-1 Energy consumption within the organization.....	91
302-2 Energy consumption outside of the organization.....	91
302-3 Energy intensity.....	91
302-4 Reduction of energy consumption.....	91
302-5 Reductions in energy requirements of products and services.....	91
GRI 303 Water	Pagina/commenti
303-1 Water withdrawal by source.....	99
303-2 Water sources significantly affected by withdrawal of water.....	99
303-3 Water recycled and reused.....	99
GRI 304 Biodiversity	Pagina/commenti
304-1 Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas.....	100
304-2 Significant impacts of activities, products, and services on biodiversity.....	100
304-3 Habitats protected or restored.....	non applicabile
304-4 IUCN Red List species and national conservation list species with habitats in areas affected by operations.....	non applicabile
GRI 305 Emissions	Pagina/commenti
305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions.....	92
305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions.....	92
305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions.....	92

305-4 GHG emissions intensity.....	92
305-5 Reduction of GHG emissions.....	92
305-6 Emissions of ozone-depleting substances (ODS).....	72
305-7 Nitrogen oxides (NO _x), sulfur oxides (SO ₂), and other significant air emissions.....	95
GRI 306 Effluents and Waste	Pagina/commenti
306-1 Water discharge by quality and destination.....	100
306-2 Waste by type and disposal method.....	88
306-3 Significant spills.....	100
306-4 Transport of hazardous waste.....	88
306-5 Water bodies affected by water discharges and/or runoff.....	100
GRI 307 Environmental Compliance	Pagina/commenti
307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations.....	54
GRI 308 Supplier Environmental Assessment	Pagina/commenti
308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria.....	37
308-2 Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken.....	54
GRI 401 Employment	Pagina/commenti
401-1 New employee hires and employee turnover.....	62
401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees.....	60
401-3 Parental leave.....	60
GRI 402 Labor/Management Relations	Pagina/commenti
402-1 Minimum notice periods regarding operational changes.....	60

GRI 403 Occupational Health and Safety	Pagina/commenti
403-1 Workers representation in formal joint management-worker health and safety committees.....	69
403-2 Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities.....	69
403-3 Workers with high incidence or high risk of diseases related to their occupation.....	71
403-4 Health and safety topics covered in formal agreements with trade unions.....	77
GRI 404 Training and Education	Pagina/commenti
404-1 Average hours of training per year per employee.....	65
404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs.....	66
404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews.....	67
GRI 405 Diversity and Equal Opportunity	Pagina/commenti
405-1 Diversity of governance bodies and employees.....	59
405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men.....	59
GRI 406 Non-discrimination	Pagina/commenti
406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken.....	60
GRI 407 Freedom of Association and Collective Bargaining	Pagina/commenti
407-1 Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk.....	54
GRI 408 Child Labor	Pagina/commenti
408-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor.....	60

GRI 409 Forced or Compulsory Labor	Pagina/commenti
409-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor.....	60
GRI 410 Security Practices	Pagina/commenti
410-1 Security personnel trained in human rights policies or procedures.....	non applicabile
GRI 411 Rights of Indigenous Peoples	Pagina/commenti
411-1 Incidents of violations involving rights of indigenous peoples.....	non applicabile
GRI 412 Human Rights Assessment	Pagina/commenti
412-1 Operations that have been subject to human rights reviews or impact assessments.....	60
412-2 Employee training on human rights policies or procedures.....	65
412-3 Significant investment agreements and contracts that include human rights clauses or that underwent human rights screening.....	54
GRI 413 Local Communities	Pagina/commenti
413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs.....	75
413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities.....	75
GRI 414 Supplier Social Assessment	Pagina/commenti
414-1 New suppliers that were screened using social criteria.....	37
414-2 Negative social impacts in the supply chain and actions taken.....	54

GRI 415 Public Policy	Pagina/commenti
415-1 Political contributions.....	nessuna
GRI 416 Customer Health and Safety	Pagina/commenti
416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories.....	79
416-2 Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services.....	54
GRI 417 Marketing and Labeling	Pagina/commenti
417-1 Requirements for product and service information and labeling.....	79
417-2 Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling.....	nessuno
417-3 Incidents of non-compliance concerning marketing communications.....	nessuno
GRI 418 Customer Privacy	Pagina/commenti
418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data.....	nessuno
GRI 419 Socioeconomic Compliance	Pagina/commenti
419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area.....	54



Itelyum: performance economiche, sociali e ambientali in continua evoluzione.

5.3 Global Compact delle Nazioni Unite: Comunicazione sui Progressi (COP)

Itelyum aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite da giugno 2018. La Comunicazione sui Progressi (COP) nell'implementazione dei Dieci Principi e nel supportare i Sustainable Development Goals (SDGs) è formalmente dovuta entro un anno dall'adesione. La seguente tabella vuole rappresentare come il gruppo sia sostanzialmente già indirizzato verso gli impegni assunti.

119

PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT			Stakeholder coinvolti	Governance	Azioni	Contributo agli SDGs
DIRITTI UMANI	Principo 1	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità Modello 231; SA8000	Diretto al Goal 8 Indiretto ai Goal 1-8
	Principo 2	assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	Fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; Modello 231; SA8000; Gestione acquisti e appalti; Gestione clienti	Diretto al Goal 8 Indiretto ai Goal 1-8
LAVORO	Principo 3	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Rischi non riscontrati. Aree comunque presidiate da: Politica di Sostenibilità; SA8000; Gestione Risorse Umane	Diretto al Goal 8 Indiretto ai Goal 1-8
	Principo 4	l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;				
	Principo 5	l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;				
	Principo 6	l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; SA8000; Gestione Risorse Umane	Diretto al Goal 8 Indiretto ai Goal 3, 5 e 8
AMBIENTE	Principo 7	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;	Dipendenti, fornitori, imprese, clienti e comunità	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; Sistemi di gestione; Modello 231	Diretto ai Goal 8 e 12-13 Indiretto ai Goal 8-9 e 14 -15
	Principo 8	di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;	Dipendenti, fornitori, imprese, clienti e comunità	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; Sistemi di gestione Comunicazione, pubblicazioni, testimonianze dirette ed eventi	Diretto ai Goal 8 e 12-13 Indiretto ai Goal 8-9 e 14 -15
	Principo 8	di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	Dipendenti, fornitori, imprese, clienti e comunità	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; Sistemi di gestione; Economia circolare; Gestione responsabile del prodotto	Diretto ai Goal 12-13 Indiretto ai Goal 8-9 e 14 -15
ANTI-CORRUZIONE	Principo 9	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; Modello 231; White List; Rating Legalità; Gestione acquisti e appalti; Gestione clienti	Diretto ai Goal 8 e 16 Indiretto ai Goal 1-7 e 9-15

Itelyum Regeneration S.r.l.

Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO), Italy
T +39 0371 25 031 - F +39 0371 98 030
info.regeneration@itelyum.com
www.itelyum-regeneration.com

Itelyum Ambiente

Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO), Italy
T +39 0371 25 031 - F +39 0371 98 030
info.ambiente@itelyum.com
www.itelyum-ambiente.com

Area S.r.l.

Via Lazio 48
31045 Motta di Livenza (TV), Italy
T +39 0422 50 37 94 - F +39 0422 50 37 77
info.area@itelyum.com
www.centrorisorsesrl.com

Itelyum Purification S.r.l.

Via Intini 2
27015 Landriano (PV), Italy
T +39 0382 61 21 - F +39 0382 61 23 20
info.purification@itelyum.com
www.itelyum-purification.com

Ecoausilia S.r.l.

Via Cesare Battisti 54
31046 Oderzo (TV), Italy
T +39 0422 18 47 131 - F +39 0422 18 47 132
info.ecoausilia@itelyum.com
www.ecoausilia.it

IM.TRA.S. S.r.l.

Via Intini 2
27015 Landriano (PV), Italy
T +39 0382 61 21 - F +39 0382 61 23 20
info.imtras@itelyum.com
www.itelyum-purification.com

Innovazione Chimica S.r.l.

Via Lazio 36
31045 Motta di Livenza (TV), Italy
T +39 0422 76 88 48 - F +39 0422 76 69 33
info.innovazionechimica@itelyum.com
www.innovazionechimica.it

Centro Risorse S.r.l.

Via Lazio 48
31045 Motta di Livenza (TV), Italy
T +39 0422 50 37 11 - F +39 0422 86 19 80
info.centrorisorse@itelyum.com
www.centrorisorsesrl.com

Ecoserve S.r.l.

Via Risorgimento 1/B
33090 Lestans di Sequals (PN), Italy
T +39 0427 91 66 93 - F +39 0427 91 66 93
info.ecoserve@itelyum.com
www.ecoserve.it

Keoma S.r.l.

Via Lazio 48
31045 Motta di Livenza (TV), Italy
T +39 0422 50 37 57 - F +39 0422 40 37 88
info.keoma@itelyum.com
www.centrorisorsesrl.com

Aeco S.r.l.

Via Agucchi 84
40133 Bologna, Italy
T +39 051 51 24 74 - F +39 051 51 24 74
info.aeco@itelyum.com
www.aecosrl.it

Neda Ambiente FVG S.r.l.

Via Marinoni 12
33057 Palmanova (UD), Italy
T +39 0432 92 87 06 - F +39 0432 92 33 17
info.nedafvg@itelyum.com
www.nedafvg.it

Rimondi Paolo S.r.l.

Via Agucchi 84
40133 Bologna, Italy
T +39 051 38 47 92 - F +39 051 38 78 15
info.rimondi@itelyum.com
www.rimondipaolo.it

Sepi Ambiente S.r.l.

Via Sicilia 12
10036 Settimo Torinese (TO), Italy
T +39 011 80 05 075 - F +39 011 80 11 961
info.sepiambiente@itelyum.com
www.sepiambiente.it

Sam S.r.l.

S.P. 617 Bronese 114
27040 Mezzanino (PV), Italy
T +39 0385 71 60 14 - F +39 0385 71 453
info.sam@itelyum.com
www.itelyum-ambiente.com

De Luca Servizi Ambiente S.r.l.

Via Donatori di Sangue 46 Z.I.
31029 Vittorio Veneto (TV), Italy
T +39 0438 57 583 - F +39 0438 59 800
info.delucaservizi@itelyum.com
www.delucaservizi.it

Recoil S.r.l.

Via Ca' Morosini 8
45026 Lendinara (RO), Italy
T +39 0425 60 13 68 - F +39 0425 60 10 01
info.recoil@itelyum.com
www.recoil srl.it

Itelyum Regeneration
Itelyum Purification, ImTraS
Itelyum Ambiente: Aeco, Area, Centro Risorse,
De Luca Servizi Ambiente, Ecoausilia, Ecoserve,
Innovazione Chimica, Keoma, Neda Ambiente FVG
Recoil, Rimondi Paolo, SAM, Sepi Ambiente

Itelyum
Report di Sostenibilità 2018

Per maggiori informazioni:
sustainability@itelyum.com
www.itelyum.com/report-di-sostenibilita

Itelyum Regeneration S.r.l. © All rights reserved
Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO) - Italy

Design by Univisual ©

Stampato in Italia nel mese di ottobre 2019
su carta certificata FSC®

ITELYUM.COM

Per maggiori
informazioni
visita la pagina
[www.itelyum.com](http://www.itelyum.com/report-di-sostenibilita)
[/report-di-sostenibilita](http://www.itelyum.com/report-di-sostenibilita)

